

# GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887

ROMA — VENERDI 30 DICEMBRE

NUM. 307

## LA GAZZETTA UFFICIALE PER L'ANNO 1888

A cominciare dal 1° gennaio p. v. la GAZZETTA UFFICIALE conterà di due parti con diversa numerazione.

La prima parte conterrà solamente:

1° Le comunicazioni del Governo — 2° Le leggi, i regolamenti, i decreti (convocazioni di collegi elettorali, nomine, promozioni, onorificenze ecc.) e le circolari di massima dei diversi Ministeri — 3° I resoconti sommari delle discussioni del Senato e della Camera dei Deputati — 4° Gli elenchi delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — 5° Gli avvisi governativi di concorso — 6° I telegrammi dell'Agenzia Stefani — 7° Il listino ufficiale della Borsa di Commercio — 8° Gli atti, i documenti statistici ecc. ecc. comunicati dai singoli Ministeri.

La seconda parte conterrà le inserzioni a pagamento, come a dire: gli Avvisi d'asta, le situazioni delle Banche, le diffide, i bandi delle vendite ecc.

A fine d'anno saranno pubblicati, l'indice per materie e l'indice cronologico di tutti gli atti ufficiali contenuti nella parte prima.

I prezzi e le norme per gli abbonamenti e le inserzioni per l'anno 1888 sono i seguenti:

**Nell'abbonamento alla GAZZETTA UFFICIALE per l'anno 1888 non si comprendono i resoconti stenografici del Parlamento, essendo pubblicati nel corpo del giornale quelli sommari.**

**Non si ricevono associazioni ai rendiconti, ai disegni di legge, alle relazioni, ecc., del Senato e della Camera dei Deputati, le quali si fanno direttamente dalle tipografie dei due rami del Parlamento.**

### ABBONAMENTI.

	Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . . »	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti »	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . . »	45	88	175
Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10	Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.		
Un numero separato, ma arretrato { pel Regno . . . » 15			
{ in Roma . . . . » 20			
{ pel Regno . . . » 30			
{ per l'estero . . » 35			

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato) come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami deve essere sempre unita la fascia con cui si spedisce la Gazzetta.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno; per conseguenza si ricevono pure le associazioni alla Gazzetta per due ultimi mesi dell'anno al prezzo di L. 6,70 ed anche pel solo mese di dicembre per L. 3,35.

Le associazioni chieste e già in corso non possono essere disdette.

Si avverte che l'abbonamento domandato, e già in corso, non può essere variato in alcun modo neppure pagandone la differenza.

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato da qual mese devono decorrere.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare alla Amministrazione della Gazzetta una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

Non si dà corso all'associazione per quei Municipi od altri Uffici che fossero debitori verso l'Amministrazione per altro abbonamento fatto precedentemente.

I reclami devono essere diretti esclusivamente all'Amministrazione (Economato Ministero dell'Interno).

L'Amministrazione non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale che non fossero giunti a destinazione 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale, o dopo che venne dato corso all'abbonamento.

### INSERZIONI.

Il prezzo degli annunci giudiziari nella Gazzetta Ufficiale è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea. Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da Bollo da una lira — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno dirette all'Amministra-

zione della Gazzetta, Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

## SOMMARIO

## PARTE UFFICIALE.

**Presentazione a S. M. delle credenziali dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Baviera — Leggi e Decreti:** Regio decreto che nomina i componenti la Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi — R. decreto numero 5125 (Serie 3<sup>a</sup>), che stabilisce le discipline per l'applicazione della tassa alla produzione dell'acido acetico puro ed alla rettificazione dell'acido impuro — Regio decreto num. 5124 (Serie 3<sup>a</sup>), per l'applicazione dell'art. 17 della legge 14 luglio 1887, n. 4703 (Serie 3<sup>a</sup>) — Ministero del Tesoro: Decreto Ministeriale che determina l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1888 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti — Decreto Ministeriale che determina l'interesse da corrispondersi per l'anno 1888 sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Statistica dell'istruzione elementare pubblica per l'anno 1885 — Situazione degli Istituti di emissione al 20 dicembre 1887 — Direzione Generale delle Poste: Avviso.

## PARTE NON UFFICIALE.

*Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettini meteorologici — — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

## PARTE UFFICIALE

Ieri, giovedì 29 corrente, alle ore 2 pom., Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor Darone Clemente de Podewils, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere con cui S. M. il Re di Baviera lo accredita nella qualità di Suo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso questa R. Corte.

## LEGGI E DECRETI

## UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861, n. 132 (Serie 1<sup>a</sup>) sui pesi e sulle misure;

Visto il Decreto Reale 17 febbraio 1887, numero 4358 (Serie 3<sup>a</sup>), col quale è approvato il regolamento per il servizio della verifica dei pesi e delle misure del saggio delle monete, del saggio e marchio dei metalli preziosi e dei misuratori del gas illuminante;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Articolo 1.

La Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, istituita coll'articolo 1<sup>o</sup> del regolamento approvato con Regio decreto 17 febbraio 1887, numero 4358 (Serie 3<sup>a</sup>), si comporrà come segue:

## Membri ordinari.

Cannizzaro commendatore dottore professore Stanislao, senatore del Regno, presidente;  
Blaserna commendatore dottore prof. Pietro;  
Respighi commendatore prof. dottore Lorenzo;  
Favero commendatore ingegnere professore Giambattista;  
Salvatore-Dino, professore dottore Nicola;  
Pucci, professore ingegnere Enrico;  
Tacchini commendatore professore ingegnere Pietro.

## Membri straordinari.

Battaglini commendatore professore Giuseppe;  
Dini cavaliere professore Ulisse, deputato al Parlamento Nazionale;  
Roiti cavaliere professore Antonio;  
Nardi-Dei, cavaliere professore Angiolo;  
Zopetti cavaliere ingegnere professore Vittore;  
Millosevich cavaliere professore Elia.

## Articolo 2.

Il cavaliere Gioannini Giuseppe, segretario di 2<sup>a</sup> classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, adempirà l'ufficio di segretario della Commissione superiore.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1887.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Il Num. 5125 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:

## UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 15 della legge 14 luglio 1887, n. 4703 (Serie 3<sup>a</sup>);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio Superiore dell'Industria, del Commercio e il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Art. 1.

Chiunque intende produrre acido acetico puro o rettificare acido impuro (piro legnoso) deve, almeno un mese prima d'intraprendere qualsiasi operazione, farne la dichiarazione all'Intendenza di finanza della provincia.

La dichiarazione dev'essere presentata in doppio originale senza cancellature, od abrasioni, dev'essere corredata dal piano dell'opificio e contenere le seguenti indicazioni:

a) la qualità dell'industria, cioè se di produzione ovvero di produzione e rettificazione, oppure di semplice rettificazione;

b) il casato, il nome ed il domicilio della persona o della ditta che intende esercitare l'industria;

c) la precisa ubicazione dell'opificio;

d) la descrizione dei locali componenti l'opificio medesimo e l'uso cui ciascuno di essi è destinato;

e) il numero e la capacità degli apparecchi e dei vasi e la qualità e la potenza delle macchine di ogni sorta, indicando con precisione il locale in cui trovasi ciascun apparecchio, vaso e macchina;

f) le materie prime da impiegarsi ed il sistema da seguire per ottenere il prodotto.

L'Intendenza di finanza, ricevuta la dichiarazione, ne munisce entrambi gli originali dell'indicazione del giorno in cui furono presentati e del bollo d'ufficio; restituisce poscia uno degli originali alla parte, la quale ha l'obbligo di conservarlo nell'opificio e di esibirlo ad ogni richiesta degli agenti governativi, e trasmette l'altro originale al capo della sezione tecnica.

#### Art. 2.

Entro venti giorni dalla dichiarazione, l'opificio dev'essere verificato da un ingegnere della finanza col concorso della parte.

La verifica ha per iscopo di accertare le indicazioni contenute nella dichiarazione, di stabilire le opere necessarie per l'esercizio di un'efficace vigilanza e di identificare, mercè un numero ordinale, i locali, gli apparecchi, i vasi e le macchine.

Tra le opere da prescrivere devono sempre essere comprese le seguenti:

a) la chiusura, mediante muratura, di ogni comunicazione interna tra i locali dell'opificio e gli stabili contigui o servienti all'esercizio di altra industria estranea;

b) la limitazione ad una sola delle porte d'ingresso dell'opificio;

c) l'apposizione di grate di ferro, le cui maglie non eccedano 5 centimetri, a tutte le finestre prospicienti sulle pubbliche vie o sulle proprietà vicine.

Del tutto si redige apposito processo verbale in doppio originale, uno dei quali è consegnato alla parte per essere unito alla dichiarazione e presentato agli agenti di finanza ad ogni loro richiesta.

Nel processo verbale s'inscriveranno inoltre le eccezioni della parte, sulle quali spetta all'Intendenza di finanza di provvedere.

#### Art. 3.

Prima di iniziare le lavorazioni, l'esercente dell'opificio deve, a proprie spese:

1° collocare sulla porta d'ingresso dell'opificio un'iscrizione, che ne indichi l'esistenza;

2° eseguire tutte le opere dichiarate necessarie nel processo verbale e ritenute tali dall'Intendenza di finanza non ostante le eccezioni sollevate;

3° mettere a disposizione degli impiegati della Finanza un locale presso la porta d'entrata dell'opificio, con i mobili occorrenti per le scritturazioni;

4° collocare presso la detta porta una stadera munita del bollo d'ufficio di verifica dei pesi e misure.

Deve inoltre provare all'Intendenza di finanza di avere prestata una cauzione equivalente al presunto ammontare della tassa dovuta per l'ordinaria giacenza dei prodotti nell'opificio.

La cauzione è data mediante deposito alla Cassa dei depositi e prestiti di danaro o di titoli al portatore del Debito pubblico o mediante annotazione d'ipoteca sopra iscrizione di rendita nominativa. I titoli tanto al portatore quanto nominativi, sono calcolati in base al listino più recente della Borsa di Roma.

Può anche la cauzione essere prestata mediante malleveria solidale di due persone solventi accettate dall'Intendenza di finanza, o mediante prima ipoteca sull'opificio o su altri beni stabili.

#### Art. 4.

L'eseguimento di quanto è prescritto dalla prima parte del precedente articolo, è constatato da un ingegnere di finanza, che fa mettere i suggelli alle grate di ferro applicate alle finestre, e ne redige altro processo verbale osservate le modalità di cui all'articolo 2.

#### Art. 5.

Qualunque modificazione si voglia introdurre allo stato delle cose risultante dai verbali, dev'essere, almeno otto giorni prima, denunziata alla sezione tecnica dell'Intendenza di finanza, la quale procede ad una nuova verifica.

#### Art. 6.

L'Amministrazione ha diritto di richiedere l'aumento della cauzione quante volte durante la lavorazione venisse accertato che non fosse sufficiente a coprire il credito della Finanza.

Similmente il fabbricante può richiedere che la cauzione sia diminuita quante volte nell'ultimo semestre fosse risultata eccedente il bisogno.

#### Art. 7.

Durante l'inazione della fabbrica o la sospensione del lavoro, la Finanza ha il diritto d'impedire l'uso degli apparecchi procedendo alle opportune suggellazioni.

#### Art. 8.

L'esercizio degli opifici ove si produce acido acetico puro o si rettifica l'acido impuro è soggetto alla vigilanza permanente degli agenti dell'Amministrazione.

Qualora l'abitazione del proprietario o dell'esercente l'opificio sia in diretta comunicazione con i locali dell'opificio medesimo, deve considerarsi parte di questo; quindi è soggetta alla vigilanza.

Negli opifici ove si produce e si rettifica l'acido l'acetico, la sorveglianza è esercitata sulle operazioni di produzione e su quelle di rettificazione.

#### Art. 9.

L'Amministrazione somministra gratuitamente all'esercente un registro numerato e vidimato, sul quale egli ha l'obbligo d'inscrivere, senza interlinee, cancellature o correzioni:

1° al momento dell'introduzione nell'opificio, la qualità e la quantità delle materie prime introdotte per la lavorazione;

2° in fine di ciascun giorno:

a) la qualità e quantità di materia prima passata in lavorazione;

b) il quantitativo di prodotto finale ottenuto;

3° al momento dell'estrazione dalla fabbrica, la quantità di prodotto estratto.

#### Art. 10.

La tassa dev'essere pagata prima dell'estrazione del prodotto dalla fabbrica.

A tale scopo ed a convenienti periodi un ingegnere di finanza procede alla classificazione del prodotto ottenuto, in correlazione colla tariffa doganale (Categoria III, n. 30, lettere l ed m).

Il prodotto così classificato dev'essere custodito in recipienti identificati e suggellati per i debiti riscontri di estrazione dall'opificio.

Contro la detta classificazione del prodotto l'esercente può ricorrere al Ministero delle Finanze, il quale decide inappellabilmente, sentito il Collegio dei periti per le controversie di applicazione della tariffa doganale.

Alle differenze risultanti dal giudizio di controversia si procede con corrispondenti accrediti od addebiti sul conto dell'esercente.

Non è permessa reintroduzione a scarico dei prodotti già estratti, e per i quali è già stata pagata la tassa; essi sono considerati come materia prima e devono perciò essere assoggettati all'uscita a nuova tassa.

#### Art. 11.

La riscossione della tassa è fatta dagli uffici contabili incaricati di riscuotere le altre tasse sulla fabbricazione della birra, delle acque gazoze, della cicoria preparata, delle polveri piriche, dello zucchero, del glucosio e degli olii di semi di cotone, nella circoscrizione dei quali è situato l'opificio.

#### Art. 12.

Per estrarre il prodotto dall'opificio occorre la dichiarazione all'ufficio contabile di cui all'articolo precedente, e il pagamento della tassa corrispondente alle quantità e qualità dichiarate.

L'ufficio contabile rilascia una bolletta per l'estrazione del prodotto sino alla concorrenza della quantità e qualità

indicata nella bolletta medesima, la quale viene, per i debiti riscontri, allibrata in apposito registro di carico e scarico.

#### Art. 13.

Tuttavia il prodotto non può essere estratto dalla fabbrica senza una bolletta di estrazione che l'esercente deve staccare da un registro a madre e figlia, provveduto dall'Amministrazione.

Le bollette di estrazione sono munite di un riscontro, che all'atto dell'estrazione è staccato dall'agente della finanza delegato alla vigilanza.

Prima di staccare il riscontro, l'agente deve accertarsi che le qualità e quantità di prodotto corrispondano realmente alle indicazioni della bolletta d'estrazione, dopo di che appone il visto conforme nella bolletta medesima, e scrive sul riscontro il risultato della verifica, allibrandolo sul registro di carico e scarico.

#### Art. 14.

Alla fine di ciascun mese, e tutte le altre volte che l'Amministrazione lo creda conveniente, si fa il bilancio, onde accertare la regolarità dei pagamenti eseguiti nel periodo di tempo pel quale si procede alla verifica.

Il bilancio, da eseguirsi in presenza degli agenti dell'Amministrazione, in concorso dell'esercente, deve offrire la situazione dell'opificio in rapporto alla materia prima impiegata, alla qualità e quantità di prodotto ricavato ed alla tassa pagata.

#### Art. 15.

Nei registri di cui agli articoli 9 e 12, nella dichiarazione e nella bolletta di pagamento della tassa di cui all'articolo 12, nelle bollette di estrazione e nei riscontri di cui all'articolo 13, e nel bilancio di cui all'articolo 14, ciascuna quantità di acido acetico dev'essere indicata in conformità ai risultati della discriminazione di cui all'articolo 10.

#### Art. 16.

È punito con multa non minore del doppio della tassa dovuta, nè maggiore del decuplo, senza pregiudizio delle pene inflitte dalle altre leggi penali, chiunque produca o tenti di produrre acido acetico puro, e chiunque rettifichi o tenti di rettificare acido impuro, contravvenendo alle prescrizioni della legge del 14 luglio 1887, n. 4703 (Serie 3<sup>a</sup>), e del presente decreto.

La tassa e la multa si ragguagliano:

a) per gli opifici dichiarati, alla quantità e qualità di acido acetico prodotto o rettificato clandestinamente od estratto dall'opificio senza la bolletta di pagamento della tassa e senza la bolletta di estrazione vidimata dall'agente di vigilanza;

b) per gli opifici non dichiarati, alla quantità e qualità del prodotto rinvenuto nei locali dell'opificio ed in quelli di deposito.

L'applicazione della multa non dispensa dal pagamento della tassa dovuta.

#### Art. 17.

Ogni contravvenzione agli altri obblighi stabiliti dalla legge e dal presente decreto, è punita con multa da lire 5 a lire 150.

#### Art. 18.

L'azione per le frodi e le contravvenzioni si prescrive entro un anno dal giorno in cui furono commesse; però un atto giudiziario interrompe la prescrizione.

#### Art. 19.

Prima che il giudice competente pronunci definitivamente, il contravventore, con domanda irrevocabile da lui sottoscritta, può chiedere che l'applicazione della multa, nei limiti del massimo e del minimo, sia fatta dall'Amministrazione finanziaria.

Se il massimo della multa non supera le lire 2000, decide l'Intendenza di finanza della provincia. Se supera le lire 2000 e fino a lire 4000 decide il prefetto della pro-

vincia. Se supera le lire 4000 è necessaria l'approvazione del Ministero delle finanze.

#### Art. 20.

Gli articoli 80 sino all'85 inclusivo e 87 sino al 91 inclusivo del regolamento doganale 11 settembre 1862, nonché l'articolo 21 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3<sup>a</sup>), in ordine alle pene, alla procedura ed alla ripartizione delle multe, sono applicabili alle contravvenzioni alla legge sulla tassa di produzione dell'acido acetico puro e di rettificazione dell'acido impuro, intendendosi per contrabbando la clandestina produzione o rettificazione e la clandestina estrazione di prodotto dall'opificio.

Il processo verbale di contravvenzione è compilato presso l'ufficio contabile di cui all'articolo 11 del presente decreto.

#### Art. 21.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1888 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 5121 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 10 e 14 luglio 1887, n. 4665 (Serie 3<sup>a</sup>) e n. 4703 (Serie 3<sup>a</sup>);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio Superiore dell'Industria e del Commercio ed il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

L'articolo 7 della legge 10 luglio 1887, n. 4665 (Serie 3<sup>a</sup>), concernente lo sgravio sulla tassa dello spirito, a favore delle industrie le quali lo adoperano come materia prima, è applicato all'industrie dell'aceto, dell'etere solforico, del cloroformio, dell'iodioformio, delle vernici, del fulminato di mercurio e dell'enocianina.

Lo sgravio avrà luogo giusta la disposizione dell'articolo 17 della legge 14 luglio 1887, n. 4703 (Serie 3<sup>a</sup>), cioè mediante abbuono sulla tassa dovuta per lo spirito prodotto nelle fabbriche nazionali di 1<sup>a</sup> categoria o sulla sovratassa cui è soggetto l'alcool introdotto dall'estero.

Ai fabbricanti di etere solforico e di enocianina, è però fatta facoltà di optare per la restituzione diretta della tassa; nel qual caso potrà essere richiesta la prova della provenienza dello spirito; e qualora sia destinato alla fabbricazione dell'etere solforico, dovrà essere sofisticato mediante l'aggiunta del 10 per cento di acido solforico concentrato a 66° Beaumé.

#### Art. 2.

Agli effetti dell'articolo precedente, l'esercente di una delle indicate industrie deve presentarne la denuncia alla Intendenza di finanza della provincia, indicando l'ubicazione della fabbrica ed il modo nel quale lo spirito viene adoperato. Deve inoltre predisporre, per il deposito e la cu-

stodia dello spirito, un magazzino il quale abbia le condizioni stabilite per i depositi privati e sottoporsi all'obbligo della cauzione ed alla responsabilità per le deficienze eccedenti i cali di tolleranza ai termini degli articoli 46 e 72 del regolamento doganale.

#### Art. 3.

Entro il termine di quindici giorni dalla fatta denuncia, la sezione tecnica di finanza verifica se il locale offra le volute condizioni ed in difetto provvede a spese dell'esercente a tutti gli adattamenti che fossero stati prescritti rispetto anche ai recipienti di custodia dello spirito, i quali dovranno essere muniti d'indicatori graduati di livello con riferimento di volume.

La verifica della fabbrica deve farsi risultare mediante apposito processo verbale, nel quale deve altresì essere indicato il metodo di produzione, la produttività media giornaliera della fabbrica ed il percentuale di alcool che viene adoperato.

#### Art. 4.

Per intraprendere la lavorazione, l'esercente deve presentare, almeno 48 ore prima, la dichiarazione alla sezione tecnica di finanza indicando la provenienza e quantità dello spirito da impiegarsi, la durata e l'orario giornaliero della lavorazione.

La sezione tecnica provvede alla verifica dello spirito in corrispondenza alle bollette a cauzione o di accompagnamento, a seconda che trattisi di spirito proveniente dall'estero o da fabbriche di prima categoria, e non riscontrando alcuna irregolarità, ne autorizza l'immissione in magazzino, coll'assistenza dell'agente di finanza e con allibramento della dichiarazione su di apposito registro che conterrà due parti, l'una pel carico e l'altra per lo scarico.

In base alla dichiarazione, così convertita in bolletta di deposito, si faranno le occorrenti annotazioni di scarico sulla bolletta a cauzione o di accompagnamento, salvo nel primo caso alla dogana di partenza di ricuperare dal garante la sopratassa sulle eventuali deficienze trovate all'arrivo in fabbrica, e nel secondo caso alla sezione tecnica di finanza della provincia nella quale è situata la fabbrica di spirito, di diminuire della quota di tassa corrispondente alle deficienze la detrazione dagli accertamenti della fabbrica stessa.

È iscritto a carico lo spirito che entra nel magazzino ed a scarico quello che viene estratto per l'impiego industriale, ed in corrispondenza di questo verrà poi indicata la quantità di prodotto ottenuto.

Eguale procedimento, per quanto concerne la presentazione della dichiarazione, l'immissione dello spirito in magazzino e l'allibramento e successivo scarico sul registro, dovrà seguirsi per le fabbriche di etere solforico e di enocianina che avessero optato per la restituzione diretta della tassa.

Ogni introduzione in magazzino dovrà essere almeno di tre ettolitri di alcool a 90° dell'alcolometro centesimale, e non potrà aver luogo che una volta al mese. Nel caso in cui per l'alcool da impiegarsi nella fabbricazione dell'etere solforico sia prescritta, giusta l'articolo 1, la sofisticazione, questa dovrà compiersi prima dell'immissione in magazzino.

#### Art. 5.

Nessuna partita di spirito potrà essere estratta dal magazzino di deposito senza la preventiva dichiarazione da parte del fabbricante e l'assistenza di un delegato dell'Amministrazione finanziaria.

E' poi vietata qualsiasi estrazione di spirito dalle fabbriche, a meno che non ne sia anticipatamente pagata la tassa non soddisfatta.

Il delegato dovrà accertare la quantità e grado dello spirito estratto, nonché l'ulteriore impiego.

Per le fabbriche di enocianina, il detto delegato dovrà inoltre accertare, mediante misurazione diretta, la quantità

ed il grado dello spirito impiegato per la infusione delle vinacce o di altre sostanze contenenti quel prodotto e la quantità ed il grado dello spirito residuo dalla distillazione per la preparazione dell'enocianina.

Saranno a carico dell'esercente le spese d'indennità fuori residenza, che fossero dovute ai delegati dell'Amministrazione in base ai regolamenti speciali.

#### Art. 6.

Per le fabbriche di aceto, di etere solforico, di cloriformio, iodoformio, di vernici e di fulminato di mercurio, oltre ai registri di magazzino, è obbligatoria la tenuta di di altro registro che ponga in evidenza:

a) la quantità e qualità dello spirito introdotto in magazzino;

b) la quantità e qualità dello stesso spirito estratto giornalmente dal magazzino per impiegarlo nella fabbricazione;

c) la quantità di prodotto giornaliero della fabbrica;

d) la quantità e destinazione dello stesso prodotto esportato dalla fabbrica.

Nelle fabbriche di enocianina, gli agenti incaricati della vigilanza permanente devono tenere uno speciale registro di carico e scarico per annotarvi di mano in mano che vengono eseguite le operazioni, lo spirito adoperato e quello ricavato dopo la distillazione.

La distillazione dell'alcool per l'estrazione dell'enocianina deve essere fatta con apparecchi esclusivamente a ciò destinati. Per l'accertamento della quantità, lo spirito dev'essere raccolto in un recipiente graduato in sicura comunicazione con l'apparecchio di distillazione, salvo all'Amministrazione di applicarvi il misuratore meccanico.

#### Art. 7.

Per le fabbriche di enocianina, l'abbuono o la restituzione dell'intera tassa riguarda lo spirito effettivamente consumato nella preparazione del detto prodotto. Perciò quando si tratti di abbuono, appena terminata la campagna della lavorazione è liquidata la tassa sulla quantità di spirito non consumata e dev'essere pagata dal fabbricante di enocianina direttamente nella Tesoreria in una sola rata entro otto giorni dalla sua notificazione. In caso di ritardo, si applica la multa del 4 per cento sulla somma non pagata.

Questa disposizione non si applica, quando lo spirito residuo sia reintrodotto nel magazzino di deposito.

Tanto nel caso di abbuono, quanto in quello della restituzione, le vinacce e le altre materie che hanno servito all'estrazione dell'enocianina, devono, subito dopo torchiate, essere distillate nella stessa fabbrica di enocianina con apparecchi a ciò appositamente destinati, e lo spirito che se ne ricava, accertato dagli agenti di vigilanza o mediante il misuratore meccanico, sarà considerato come residuo della fabbricazione della enocianina e dedotto dal consumo.

#### Art. 8.

I fabbricanti di enocianina e di etere solforico che avessero optato per la restituzione diretta della tassa, devono, per ottenerla, farne domanda in carta da bollo da centesimi 50 alla Intendenza di finanza.

La domanda dev'essere corredata, quanto alle fabbriche di enocianina, dall'attestazione della sezione tecnica circa alla quantità ed al grado dell'alcool effettivamente consumato, e quanto ai fabbricanti di etere solforico da un esemplare del processo verbale dell'eseguita adulterazione e dall'attestazione pure della sezione tecnica circa all'impiego dell'alcool adulterato.

#### Art. 9.

Per tutte le fabbriche l'Amministrazione delle finanze ha il diritto di procedere in ogni tempo all'inventario dello spirito in magazzino.

Qualora si rinvenivano degli ammanchi che eccedano non solo il calo di giacenza stabilito dall'articolo 46 del regolamento doganale ma ben anco la tolleranza del 2 per cento dell'intero carico di magazzino, sarà applicata la multa

stabilita dall'articolo 72 del regolamento stesso. E ciò indipendentemente dall'obbligo dell'esercente di pagare la tassa ogni qualvolta trattasi di abbuono.

#### Art. 10.

Gli esercenti che direttamente od indirettamente sottraessero o tentassero di sottrarre spirito estratto dal mazzino all'impiego cui è stato destinato, saranno passibili di multa non minore del doppio né maggiore del decuplo della tassa di fabbricazione non soddisfatta, inerente alla quantità di spirito colta in frode.

Ogni contravvenzione agli altri obblighi del presente decreto, sarà punita con multa da lire 5 a lire 150.

Qualunque poi sia l'infrazione alle prescritte discipline, oltre alle pene suindicate, sarà pronunciata la decadenza della fabbrica per il periodo di un anno dal beneficio dell'abbuono o della restituzione.

#### Art. 11.

Questo decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1888 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

### IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2<sup>a</sup>;

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802;

Veduto il parere emesso dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in data 6 dicembre corr. mese e quello della Commissione di vigilanza presso la Cassa stessa in data 18 dicembre stesso;

Considerato essere di pubblica utilità il mantenere anche per l'anno 1888 un saggio eccezionale d'interesse per prestiti che si concedono per opere di risanamento igienico;

#### Determina:

##### Art. 1.

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1888 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è stabilito come segue:

1. nella misura di lire 4.6285 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2. nella ragione di lire 4.0499 per cento al lordo e del 3,50 per cento al netto come sopra:

a) per depositi di affrancazione d'annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

b) per depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

3. nella ragione di lire 3.4714 per cento al lordo e del 3 per cento al netto come sopra per depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

4. nella ragione di lire 3.0085 per cento al lordo e del 2,60 per cento al netto come sopra, per depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

##### Art. 2.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provin-

cie, ai comuni ed ai loro consorzi durante l'anno 1888 è fissato nella ragione del 5 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattasi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno 1887, in quanto il tasso d'interesse fosse stato superiore al 5 per cento.

È mantenuto per 1888 il saggio eccezionale del 4 1/2 per cento per i soli prestiti che si concederanno per opere e lavori che con decreti del Ministero dell'Interno saranno riconosciuti e dichiarati urgenti per imprescindibili motivi igienici e per necessaria tutela della salute pubblica.

Il direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1887.

*Il Ministro*: A. MAGLIANI.

### IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2<sup>a</sup>), per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Veduto il parere del Consiglio permanente di Amministrazione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in data 6 dicembre corrente e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 18 dicembre stesso;

D'accordo coi Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e dei Lavori Pubblici;

#### Determina:

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene per l'anno 1888 fissato nella misura del 3,7606 al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e del 3,25 al netto per ogni cento lire.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1887.

*Il Ministro*: A. MAGLIANI.

### MINISTERO

### di Agricoltura, Industria e Commercio

#### DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

#### *Statistica dell'istruzione elementare pubblica per l'anno 1885*

Nell'anno scolastico 1884-85 si contavano nel Regno 42,891 pubbliche scuole elementari regolari diurne e 2606 irregolari.

Delle scuole regolari 608 erano preparatorie; 37,339 di grado inferiore, e 4947 di grado superiore; delle quali 774 erano affidate ad insegnanti che reggevano contemporaneamente una classe di grado inferiore.

Per queste diverse categorie di scuole vi erano 44,004 insegnanti: 2585 nelle scuole irregolari, 571 nelle classi preparatorie, 36,691 nel corso inferiore delle scuole regolari e 4,157 nel corso superiore. Vi erano inoltre nelle scuole regolari inferiori e superiori 2180 sottomaestri, supplenti e tirocinanti.

Nel 1883-84 gli insegnanti per le scuole regolari erano 41,210 effettivi e 2125 i sottomaestri, supplenti e tirocinanti.

Nel 1884-85 gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari erano 1,955,264; nel 1883-84 erano stati 1,914,400.

Gli iscritti nelle scuole irregolari erano 76,564. Nel 1883-84 gli iscritti nelle 2361 scuole irregolari sommarono a 66,356.

Complessivamente nelle scuole elementari diurne pubbliche irregolari e regolari, gli iscritti erano 2,031,828 nel 1884-85.

Ragguagliando questo numero di iscritti alla popolazione del Regno si hanno 7,14 iscritti per 100 abitanti, e ragguagliandolo alla popolazione da 6 a 12 anni se ne hanno 59,06 per 100.

Gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari si distinguevano in 1,068,555 maschi e 886,709 femmine, così ripartiti nelle classi preparatorie, nel corso inferiore e nel superiore:



Classi preparatorie — Maschi 23,272 — Femmine 21,931  
 » inferiori — id. 967,287 — id. 822,979  
 » superiori — id. 77,996 — id. 41,799

Ragguagliando il numero degli iscritti nel corso inferiore, comprese le classi preparatorie, e nel corso superiore alla popolazione da 6 a 12 anni si ha il rapporto di 56,84 per 100. E ragguagliando gli iscritti nel corso inferiore propriamente detto (1,790,266) alla popolazione totale del Regno si ha il rapporto di 6,29 iscritti per ogni 100. Ma se agli iscritti del corso inferiore si aggiungono quelli delle classi preparatorie, il rapporto sale al 6,44 per cento.

Ecco le medie per compartimento del numero degli iscritti nelle scuole elementari regolari, comprese le classi preparatorie, in rapporto al numero degli abitanti da 6 a 12 anni.

1. Piemonte . . . . .	86.90
2. Liguria . . . . .	73.06
3. Lombardia . . . . .	85.45
4. Veneto . . . . .	74.45
5. Emilia . . . . .	62.34
6. Umbria . . . . .	47.20
7. Marche . . . . .	44.10
8. Toscana . . . . .	42.06
9. Roma . . . . .	56.23
10. Abruzzi e Molise . . . . .	45.47
11. Campania . . . . .	40.69
12. Puglia . . . . .	33.72
13. Basilicata . . . . .	34.46
14. Calabria . . . . .	31.67
15. Sicilia . . . . .	31.17
16. Sardegna . . . . .	45.44

Riportiamo ora dalle pubblicazioni precedenti il seguente parallelo del numero delle scuole pubbliche, degli iscritti e dei maestri dal 1861-62 al 1884-85, escluse però per gli ultimi due anni le scuole irregolari, per le quali non si erano avute precedentemente che notizie molto incomplete. Le proporzioni sono state calcolate in base al censimento del 1861 per i primi anni fino al 1865-66; a quello del 1871 fino al 1875-76 ed in base al censimento del 1881 per gli anni successivi al 1875-76.

La popolazione di ogni età nel 1861 era di 21,777,334 e di 2,736,988 quella da 6 a 12 anni; nel 1871 era di 26,801,154 la popolazione totale e di 3,372,888 quella da 6 a 12 anni; nel 1881 la popolazione complessiva fu trovata di 28,450,628 e quella da 6 a 12 anni di 3,440,007.

Anni	Scuole pubbliche	Insegnanti, compresi sottomaestri ecc.	Isritti al corso inferiore ed al corso superiore	Proporzioni	
				Sopra 100 di popolazione totale	Sopra 100 di popolazione da 6 a 12 anni
1861-62	21353	21050	885152	4.06	32
1862-63	23340	23680	983336	4.51	36
1863-64	24999	25009	1037829	4.76	38
1865-66	25682	26019	1098721	5.04	40
1867-68	29909	30430	1350066	5.04	40
1869-70	31225	32162	1428189	5.33	42
1870-71	32782	33290	1458584	5.44	43
1871-72	33556	34309	1545790	5.77	46
1872-73	34786	35462	1621919	6.05	48
1873-74	35683	36398	1657788	6.19	49
1874-75	38062	36995	1693800	6.32	50
1875-76	38255	37623	1722669	6.43	51
1877-78	39702	39702	1830749	6.43	53
1878-79	41108	41108	1902280	6.68	55
1879-80	41862	41862	1899815	6.67	55
1880-81	42510	42510	1928706	6.77	56
1881-82	41423	42067	1850619	6.50	54
1882-83	42390	43653	1873723	6.58	54
1883-84	42554	43335	1914400	6.73	56
1884-85	42894	43599	1953264	6.87	57

NB. Per gli anni 1864-65, 1866-67, 1868-69 e 1876-77 non si hanno notizie statistiche.

Chiudiamo questi cenni con alcune avvertenze circa la significazione delle cifre pubblicate nel prospetto stampato più innanzi.

Nelle statistiche anteriori a quelle degli ultimi due anni non si distinguevano le scuole elementari inferiori ordinate e sorvegliate a norma di legge da quelle altre scuole facoltative mantenute dai Municipi in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Tali scuole non hanno i caratteri delle scuole elementari vere e proprie, poichè durano soltanto qualche mese dell'anno e sono rette da parroci o da altre persone non fornite di titoli legali, pagate dai Comuni con tenuissime remunerazioni. L'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere, e così le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse.

Per molte di codeste scuole, nelle statistiche precedenti si davano le notizie insieme a quelle delle scuole regolarmente ordinate e sorvegliate, ingrandendone così il numero; molte altre sfuggivano alla statistica.

Gli alunni che frequentano siffatte scuole sono abbastanza numerosi, principalmente dove la popolazione è molto disseminata in piccoli centri; e l'insegnamento che in esse si impartisce, quantunque non raggiunga quello prescritto pel corso inferiore, contribuisce però a diminuire l'ignoranza fra le popolazioni rurali.

Per queste considerazioni si è stimato utile di prescrivere che nei moduli da riempirsi dai Municipi fossero date le notizie per tutte le scuole elementari che essi mantenevano, separando le scuole elementari inferiori ordinate a norma di legge, da quelle non regolari.

Un'altra distinzione, che non si faceva, si è stimato pure utile di introdurre nella raccolta dei dati relativi alle scuole primarie negli ultimi due anni; ed è quella di separare le classi e sezioni, dette preparatorie, dalle classi e sezioni del corso inferiore.

La legge prescrive che i fanciulli non possano essere ricevuti nelle scuole elementari prima di aver raggiunto il 6° anno di età. Non pertanto, non essendo ancora abbastanza diffusi gli asili d'infanzia, si rende sovente necessario di ricevere nella scuola elementare anche fanciulli al disotto del 6° anno. Questi vengono per lo più iscritti in una classe o sezione preparatoria, che generalmente è unita alla sezione inferiore della 1ª classe, ma talvolta ha un apposito insegnante.

Inoltre è noto che molti fanciulli, sia nell'età dell'obbligo, sia oltre questo limite, vengono iscritti ad anno inoltrato nelle scuole elementari, ove sono ammessi, ma non possono progredire cogli altri iscritti regolarmente al principio dell'anno. Anch'essi vengono quindi raccolti nella classe o sezione preparatoria.

Nelle statistiche precedenti tutti questi alunni, in numero non insignificante, si comprendevano tra quelli che percorrevano il corso inferiore obbligatorio.

Da ultimo nelle statistiche precedenti si solevano computare tra i maestri di classi superiori anche quelli che reggevano contemporaneamente una classe del corso inferiore.

La legge prescrive che non si aprano, in un Comune, scuole di grado superiore, se non sia completo il numero dei maestri necessari alle scuole di grado inferiore. Si verifica non ostante che in alcune scuole alle due classi elementari inferiori sia aggiunta la 3ª classe, la quale è affidata allo stesso insegnante della 2ª classe; e non sono poco frequenti i casi in cui una scuola completa elementare di quattro classi sia affidata a due soli insegnanti, uno per le due classi di corso inferiore e l'altro per le due di corso superiore. Computando, come si faceva negli anni precedenti, questi insegnanti nel numero di quelli del corso superiore, se ne aumentava sensibilmente il numero reale.

Perciò si è stimato più opportuno nelle statistiche degli ultimi due anni di contare fra gli insegnanti del corso superiore solamente quelli che reggevano esclusivamente classi superiori; gli insegnanti che reggevano una classe di corso superiore e di corso inferiore contemporaneamente li contammo fra gli insegnanti del corso inferiore e le rispettive scuole le contammo a parte. Esse erano 774 nel 1884-85.

## Statistica dell'istruzione

PROVINCIE	Numero dei comuni del circondario (censimento 1881)	Numero del comuni				NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)											MAESTRI EFFETTIVI					
		in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico nell'intero territorio comunale	in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico solo in una parte del territorio comunale	che non erano in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico		Scuole irregolari			Scuole regolari			Corso superiore		TOTALE	Scuole irregolari		Scuole regolari					
						Maschili	Femminili	Miste	Classi preparatorie	Corso inferiore		Maschili	Femminili		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Alessandria . . . .	343	342	1	»	11	5	60	1	»	23	553	509	300	74	43	1579	50	27	»	24	491	866
Cuneo . . . . .	263	255	8	»	31	23	353	13	7	10	486	449	163	64	35	1634	302	103	11	19	455	628
Novara . . . . .	437	433	4	»	4	1	46	7	6	16	632	600	236	58	36	1642	16	35	4	25	579	871
Torino . . . . .	443	441	2	»	129	118	662	4	7	32	810	795	213	103	80	2953	561	349	3	39	725	1081
<b>Piemonte . . . .</b>	<b>1486</b>	<b>1471</b>	<b>15</b>	<b>»</b>	<b>175</b>	<b>147</b>	<b>1121</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>81</b>	<b>2481</b>	<b>2353</b>	<b>912</b>	<b>299</b>	<b>194</b>	<b>7808</b>	<b>929</b>	<b>514</b>	<b>18</b>	<b>107</b>	<b>2250</b>	<b>3446</b>
Genova . . . . .	196	191	5	»	25	1	47	2	2	1	426	392	286	94	78	1354	56	14	2	3	400	697
Porto Maurizio . .	106	106	»	»	14	2	»	»	»	»	149	132	23	15	12	347	14	2	»	»	148	155
<b>Liguria . . . .</b>	<b>302</b>	<b>297</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>47</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>575</b>	<b>524</b>	<b>309</b>	<b>109</b>	<b>90</b>	<b>1701</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>548</b>	<b>852</b>
Bergamo . . . . .	306	305	1	»	22	22	11	1	1	5	386	365	94	25	12	944	26	27	1	6	352	435
Brescia . . . . .	280	280	»	»	27	26	31	»	»	5	450	430	138	49	21	1177	30	53	»	5	401	601
Como . . . . .	513	498 (1)	11	1	3	»	4	»	»	2	351	331	280	14	16	995	3	4	»	2	308	646
Cremona . . . . .	133	133	»	»	»	»	4	»	»	»	231	220	61	21	13	550	1	4	»	»	207	302
Mantova . . . . .	68	68	»	»	»	»	7	»	»	2	237	200	70	35	21	572	5	2	»	4	186	312
Milano . . . . .	297	292	5	»	1	»	2	4	7	5	674	624	196	67	52	1632	3	»	»	17	441	964
Pavia . . . . .	223	218 (2)	4	»	7	2	43	4	3	»	326	315	126	40	34	909	20	32	4	12	294	469
Sondrio . . . . .	78	78	»	»	»	»	21	»	»	»	121	119	113	10	8	392	3	18	»	»	125	223
<b>Lombardia . . .</b>	<b>1898</b>	<b>1872</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>123</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>2776</b>	<b>2604</b>	<b>1078</b>	<b>261</b>	<b>171</b>	<b>7171</b>	<b>91</b>	<b>140</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>2314</b>	<b>3952</b>
Belluno . . . . .	66	66	»	»	»	1	27	»	»	»	114	101	93	8	6	350	19	9	»	»	144	163
Padova . . . . .	103	102	1	»	2	1	»	»	»	»	267	230	57	25	16	598	2	1	»	»	237	298
Rovigo . . . . .	63	62	1	»	1	»	»	2	1	2	148	129	48	25	11	367	1	»	2	3	134	189
Treviso . . . . .	95	93	2	»	»	»	»	1	2	»	278	263	62	24	17	647	»	»	»	3	271	328
Udine . . . . .	179	177	2	»	44	4	25	»	»	»	338	276	141	26	13	867	65	8	»	»	318	402
Venezia . . . . .	51	48 (3)	2	»	1	2	»	23	22	1	177	149	40	33	29	477	1	2	»	46	130	232
Verona . . . . .	113	112	1	»	21	8	24	3	»	3	305	274	39	30	22	731	28	23	3	6	287	320
Vicenza . . . . .	123	123	»	»	11	3	10	»	»	2	293	258	63	24	14	678	16	7	»	2	287	318
<b>Veneto . . . .</b>	<b>793</b>	<b>783</b>	<b>9</b>	<b>»</b>	<b>80</b>	<b>19</b>	<b>86</b>	<b>29</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>1920</b>	<b>1680</b>	<b>543</b>	<b>195</b>	<b>128</b>	<b>4715</b>	<b>132</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>60</b>	<b>1808</b>	<b>2250</b>

(1) I comuni di Camerlata e Monte Olimpino furono uniti al comune di Como e il comune di Colciago fu unito a Lurago d'Erba.  
 (2) Il comune di Corpi Santi di Pavia fu soppresso ed unito al comune di Pavia.



## elementare pubblica per l'anno 1885.

Corso superiore		SOTTOMAESTRI supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI															
				nelle scuole di grado inferiore										TOTALE	nelle scuole di grado superiore				
				nelle scuole irregolari		nelle scuole regolari													
						classi preparatorie		classi del corso inferiore obbligatorio											
								nelle 1° classi				nelle 2° classi							
								Maschi	Femmine	Maschi		Femmine			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	nelle 3° classi
1° sezioni	2° sezioni	1° sezioni	2° sezioni																
24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
74	43	15	32	1462	1348	1100	789	18096	12569	16166	11424	16049	9829	82832	2238	1053	1081	516	4888
64	35	22	31	9525	7745	1421	956	14009	10663	12849	9468	7811	7261	81708	1419	645	805	340	3209
58	36	11	37	926	823	1309	1292	15691	11409	14531	11631	9492	9460	76564	1375	689	822	299	3185
102	79	26	103	12269	11373	1639	1762	20308	15033	18201	14431	13161	12617	120794	2524	1331	1759	935	6549
298	193	74	203	24182	21289	5469	4799	68101	49674	61747	46954	40513	39167	361898	7556	3718	4467	2090	17831
96	76	29	92	1451	776	244	171	14133	9423	12877	8747	7239	6565	61626	2451	1407	1778	1176	6812
15	12	5	6	210	61	»	»	2503	1723	2321	1492	1429	1248	10987	376	243	179	77	875
111	88	34	98	1661	837	244	171	16636	11146	15198	10239	8668	7813	72613	2827	1650	1957	1253	7687
25	12	22	44	503	567	288	298	12034	6628	10251	5442	4870	3630	44511	536	286	192	79	1093
49	21	12	47	1056	1008	170	155	10236	6931	9293	6604	5784	5216	46453	1148	545	597	189	2479
14	10	3	22	159	76	84	84	13204	9426	11428	7962	7196	5799	55418	541	285	237	134	1197
21	13	2	33	57	58	»	»	7409	3698	6940	3633	2857	2368	27020	528	264	264	122	1178
32	24	6	21	104	83	95	92	6775	3966	6013	3330	2986	2285	25729	1053	471	476	213	2213
67	59	38	355	82	70	634	733	26543	15936	22731	13989	10224	8384	99326	2296	1262	1445	730	5733
38	32	11	37	1066	1054	754	718	12061	7188	11571	6766	5541	5392	52111	1131	562	812	385	2890
10	8	»	10	360	343	»	»	3706	2402	3468	2385	2227	2143	17034	290	132	173	88	683
256	179	94	569	3387	3259	2025	2080	91968	56175	81695	50114	41685	35217	367602	7523	3807	4196	1910	17466
8	6	1	3	739	807	»	»	5384	3626	4607	3036	2591	2028	22818	220	133	112	49	514
24	17	4	43	65	15	»	»	11043	5036	8954	3757	3605	2515	34990	746	350	332	184	1612
25	11	3	10	24	»	159	99	4875	2694	4075	1922	1708	1257	16813	525	282	245	94	1146
24	17	7	12	»	»	94	70	11782	5291	9434	4189	3171	2329	36360	471	348	262	129	1210
26	12	5	11	1776	708	109	96	12858	7997	11119	5725	6285	3810	50483	682	375	229	129	1415
35	29	»	7	23	61	1260	1091	6048	3267	4593	2366	2234	1472	22415	814	528	397	249	1988
30	22	9	38	1007	695	323	277	9291	5077	8127	4459	3841	2946	36043	986	584	527	256	2353
23	15	5	16	659	323	279	192	10898	6448	9152	4995	4661	3163	40770	591	370	285	151	1397
195	129	34	140	4293	2609	2224	1825	72179	39436	60061	30449	28096	19520	260692	5035	2970	2389	1241	11635

(3) Il comune di Malamocco fu unito al comune di Venezia.

PROVINCIE	Numero dei comuni del circondario (censimento 1881)	Numero del comuni			NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)												MAESTRI EFFETTIVI							
		in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico nell'intero territorio comunale	in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico solo in una parte del territorio comunale	che non erano in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico	Scuole irregolari			Scuole regolari						Corso superiore		TOTALE	Scuole irregolari		Scuole regolari					
					Maschili	Femminili	Miste	Classi preparatorie			Corso inferiore			Maschili	Femminili		Maschi	Femmine	Classi preparatorie		Corso inferiore			
								Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste						Maschili	Femmine	Maschi	Femmine		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
Bologna. . . . .	58	57	3	1	3	2	5	4	3	16	285	246	95	38	19	716	5	5	3	20	264	366		
Ferrara. . . . .	16	15 <sup>(1)</sup>	1	»	»	»	»	2	1	1	158	140	37	27	16	382	»	»	1	4	143	190		
Forlì . . . . .	40	38	2	»	»	»	4	2	1	1	126	115	122	20	15	406	3	1	»	4	122	237		
Modena. . . . .	45	44	1	»	10	2	26	4	3	»	133	110	103	22	12	425	22	16	1	6	128	210		
Parma . . . . .	50	48	2	»	3	»	4	1	1	»	102	90	170	20	15	406	5	2	»	2	85	264		
Piacenza . . . . .	47	44	3	»	»	»	»	4	1	4	103	96	156	16	11	391	»	»	»	9	79	276		
Ravenna . . . . .	21	12	6	»	»	»	3	»	5	1	127	111	51	34	21	353	»	3	»	6	116	171		
Regg' o Emilia . .	45	40 <sup>(1)</sup>	5	»	19	»	5	1	1	1	147	132	87	25	16	434	21	3	1	2	141	223		
Emilia. .	322	298	23	1	35	4	47	18	16	24	1181	1040	821	202	125	3513	56	30	6	53	1078	1937		
Perugia — Umbria	152	138	14	»	24	2	32	1	3	2	280	240	375	51	33	1043	50	6	1	5	370	501		
Ancona. . . . .	51	51	»	»	1	»	2	1	1	»	144	118	104	39	24	434	2	1	1	1	147	217		
Ascoli Piceno. . .	70	67	3	»	15	»	13	»	»	10	127	96	62	18	12	353	19	3	»	10	137	144		
Macerata . . . . .	54	45	9	»	27	1	3	»	»	»	140	96	55	33	17	372	29	1	»	»	131	151		
Pesaro e Urbino. .	73	63	10	»	21	3	36	2	2	1	108	94	109	20	16	412	41	15	1	4	113	189		
Marche .	248	226	22	»	61	4	54	3	3	11	519	404	330	110	69	1571	91	20	2	15	528	701		
Arezzo . . . . .	40	35	5	»	22	»	38	»	1	1	74	63	80	15	12	306	53	7	1	1	66	144		
Firenze. . . . .	74	45	14	15	28	8	3	11	3	»	290	243	126	37	25	774	28	11	4	10	225	421		
Grosseto . . . . .	20	20	»	»	2	»	1	»	»	2	63	61	26	5	4	164	3	»	»	2	62	85		
Livorno. . . . .	5	7	»	»	»	»	»	»	1	»	60	45	2	14	10	132	»	»	»	1	49	44		
Lucca . . . . .	23	24 <sup>(2)</sup>	»	»	11	3	2	2	»	»	98	81	108	11	8	324	13	3	2	»	98	185		
Massa e Carrara . .	35	29 <sup>(3)</sup>	6	»	49	1	3	»	2	»	98	74	70	9	8	314	50	3	»	2	100	147		
Pisa . . . . .	40	37	1	2	4	»	1	»	1	1	136	112	15	9	8	287	4	1	»	2	129	126		
Siena . . . . .	37	36	1	»	8	»	14	»	»	1	75	67	45	9	5	224	15	7	»	1	82	100		
Toscana .	274	233	27	17	124	12	62	13	8	5	894	746	472	109	80	2525	166	32	7	19	811	1252		
Roma . .	227	223	3	1	1	»	16	24	27	48	492	494	54	113	88	1357	11	6	15	40	488	492		

(1) I comuni di Fontana Elice, Castel del Rio e Tossignano sono passati dalla provincia di Ravenna in quella di Bologna.  
 (2) Furono eretti i comuni di Marcellana Marina e di Rio Marina.

Corsi superiore				SOTTOINSEGGNI supplenti, assistenti titolari ecc.		NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI																									
						nelle scuole di grado inferiore												nelle scuole di grado superiore													
						nelle scuole irregolari		nelle scuole regolari								TOTALE															
								classi preparatorie		classi del corso inferiore obbligatorio																					
										nelle 1 <sup>e</sup> classi				nelle 2 <sup>e</sup> classi																	
										Maschi		Femmine										Maschi		Femmine		TOTALE					
1 <sup>a</sup> sezioni		2 <sup>a</sup> sezioni		1 <sup>a</sup> sezioni		2 <sup>a</sup> sezioni		Maschi		Femmine		nelle 3 <sup>e</sup> classi		nelle 4 <sup>e</sup> classi		TOTALE															
24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43												
38	18	12	12	120	115	664	552	8461	5371	7000	3992	3810	2593	32678	1060	587	414	212	2273												
27	16	8	»	»	»	142	113	3510	2263	2964	1796	1815	1336	13939	566	330	248	121	1265												
20	15	2	20	43	29	163	123	4243	1946	3894	1633	1209	858	14141	381	222	232	126	961												
22	12	4	20	708	540	358	257	5414	2862	5209	2236	1863	1422	20869	525	356	209	86	1176												
20	14	4	16	110	96	51	79	4937	2445	4217	2187	1744	1582	17448	392	245	311	184	1132												
16	11	2	3	»	»	440	263	4760	2454	4464	2389	1615	1743	18128	391	173	248	93	905												
34	21	4	5	129	109	71	339	3938	2137	3401	1522	1367	1063	14077	452	273	225	118	1038												
24	17	3	11	417	67	220	213	5510	2599	4393	1905	2077	1496	18897	517	280	221	120	1138												
201	124	39	87	1527	956	2116	1939	40773	22077	35542	17660	15500	12093	150177	4284	2466	2108	1060	9918												
51	32	3	23	785	296	164	265	8012	4982	6168	3705	3281	2341	29999	815	523	540	300	2178												
39	24	6	19	93	31	80	15	3971	2132	3189	1583	1583	1001	13728	545	306	316	187	1351												
18	12	2	2	492	55	255	166	2555	1438	1877	857	958	607	9209	266	101	119	79	616												
33	17	6	5	445	42	105	41	2552	1329	1870	921	1074	733	9112	415	213	174	116	917												
20	16	35	12	705	356	90	80	2512	1469	2269	1387	1093	953	10984	319	206	180	107	812												
110	69	49	38	1735	524	510	322	11620	6368	9205	4747	4708	3294	43033	1545	916	789	479	3729												
15	12	5	12	1029	331	54	123	2348	1280	2211	904	845	597	9722	210	135	191	84	620												
36	24	9	53	873	345	782	337	8217	4621	6450	3642	3751	2979	32005	964	604	630	408	2606												
5	4	2	6	22	7	99	128	1648	715	1771	717	573	566	6246	104	43	69	32	248												
14	9	12	4	»	»	35	71	1410	721	1029	522	581	319	4688	319	186	158	86	749												
11	8	4	4	289	211	216	301	5936	2551	5647	2406	1738	1469	20464	261	161	122	76	620												
9	8	»	6	1027	89	»	129	3676	1803	3081	1308	1229	869	13211	249	108	119	65	541												
9	8	5	5	80	22	23	226	4377	2268	3154	1486	1519	1043	14198	258	157	153	99	667												
8	5	4	5	344	144	43	50	1713	993	1672	917	786	664	7326	214	109	78	45	446												
107	78	41	95	3664	1149	1252	1365	29325	14957	25015	11602	11025	8506	107860	2579	1503	1520	895	6497												
110	88	29	145	271	184	2860	3856	11261	6110	10635	5493	4729	4215	49614	2113	1329	1100	639	5181												

(3) Fu eretto il comune di Ponte Buggianese.

PROVINCIE	Numero dei comuni del circondario (censimento 1881)	Numero del comuni			NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)												MAESTRI EFFETTIVI												
		in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico nell'intero territorio co- munale	in condizioni di proclamare l'obbligo scolastico solo in una parte del territorio comunale	che non erano in condizioni di pro- clamare l'obbligo scolastico	Scuole			Scuole regolari						Corso superiore		TOTALE	Scuole		Scuole regolari										
					Irregolari	Classi preparatorie			Corso inferiore			Maschi	Femminili	Maschi	Femminili		Maschi	Femminili	Irregolari	Maschi	Femminili	Classi preparatorie		Corso inferiore					
						Maschi	Femminili	Miste	Maschi	Femminili	Miste											Maschi	Femminili	Maschi	Femminili	Maschi	Femminili	Maschi	Femminili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23							
Aquila degli Abruzzi	127	124	3	»	18	»	18	1	»	»	205	189	143	18	13	605	31	5	1	»	230	303							
Campobasso . . .	133	120	11	2	2	1	»	1	»	»	233	181	1	22	10	451	2	1	1	»	232	179							
Chieti . . . . .	120	119	1	»	1	»	»	1	1	1	186	157	56	21	12	436	1	»	1	2	188	211							
Teramo . . . . .	74	64	10	»	9	1	»	1	1	»	121	84	65	11	2	295	9	1	1	1	120	147							
Abruzzi e Molise	454	427	25	2	30	2	18	4	2	1	745	611	265	72	37	1787	43	7	4	3	770	840							
Avellino . . . . .	128	126	2	»	3	2	»	2	»	2	246	197	13	28	13	506	3	2	2	2	240	207							
Benevento . . . .	73	73	»	»	3	»	1	»	»	2	128	114	12	13	3	276	3	1	»	2	129	127							
Caserta . . . . .	186	184	2	»	16	2	4	5	3	»	430	390	64	51	31	996	18	4	5	4	430	444							
Napoli . . . . .	68	68	»	»	1	»	1	10	0	46	381	363	28	95	67	1001	1	1	10	56	372	388							
Salerno . . . . .	158	158	»	»	18	5	9	2	2	»	312	291	84	26	20	769	18	14	2	2	311	369							
Campania . . .	613	609	4	»	41	9	15	19	14	50	1497	1355	201	213	134	3548	43	22	19	66	1482	1535							
Bari . . . . .	53	52	»	1	»	»	»	10	6	»	266	277	4	86	66	715	»	»	9	7	266	277							
Foggia . . . . .	53	52	»	1	»	»	»	6	5	»	182	170	»	48	41	452	»	»	6	5	173	173							
Lecce . . . . .	130	126	2	2	»	1	3	1	1	»	272	245	27	64	51	665	»	4	1	1	271	271							
Puglie . . . . .	236	230	2	4	»	1	3	17	12	»	720	692	31	198	158	1832	»	4	16	13	710	721							
Potenza-Basilicata	124	111	5	8	1	»	»	4	1	4	263	210	9	67	38	597	1	»	4	6	256	221							
Catanzaro . . . .	152	133	14	5	13	3	»	1	»	»	268	191	7	26	15	524	13	3	1	»	267	206							
Cosenza . . . . .	151	144	6	1	8	3	3	»	1	»	253	193	33	23	10	527	11	3	»	1	255	214							
Reggio di Calabria .	106	100	4	2	3	»	1	»	»	»	216	175	32	32	11	470	3	1	»	»	220	202							
Calabria . . .	409	377	24	8	24	6	4	1	1	»	737	559	72	81	36	1521	27	7	1	1	742	622							

Corsi superiore		SOTTOMASTRI supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI															
				nelle scuole di grado inferiore										TOTALE	nelle scuole di grado superiore				
				nelle scuole irregolari		nelle scuole regolari													
						classi preparatorie		classi del corso inferiore obbligatorio											
								nelle 1 <sup>e</sup> classi				nelle 2 <sup>e</sup> classi							
								Maschi		Femmine		Maschi	Femmine		Maschi		Femmine		TOTALE
1 <sup>e</sup> sezioni	2 <sup>e</sup> sezioni	1 <sup>e</sup> sezioni	2 <sup>e</sup> sezioni	nelle 3 <sup>e</sup> classi	nelle 4 <sup>e</sup> classi	nelle 3 <sup>e</sup> classi	nelle 4 <sup>e</sup> classi												
24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
18	13	5	4	493	273	124	23	7648	3914	6808	3132	2491	1720	26626	343	202	133	85	763
22	10	2	3	58	25	146	20	4703	2263	4125	1677	1903	1101	16021	270	153	144	64	631
21	12	2	»	25	»	167	179	4596	2316	3548	1722	1558	1006	15117	313	230	177	89	809
11	2	4	1	151	10	83	69	3281	1558	2501	1058	1014	644	10369	220	120	65	41	446
72	37	13	8	727	308	520	291	20228	10051	16982	7589	6966	4471	68133	1146	705	519	279	2649
28	13	8	7	80	50	356	68	6029	3216	4698	2224	2527	1422	20670	450	273	142	63	928
13	3	1	»	58	9	66	69	2797	1466	2130	1063	1153	511	9322	217	130	44	14	405
51	31	15	16	347	89	465	228	10811	5173	9419	3928	3760	2363	36583	651	397	368	142	1558
97	68	16	14	61	14	2053	2093	9600	4529	9266	3838	3343	2353	37150	1426	861	840	468	3595
27	20	4	3	475	245	141	221	8133	4188	6652	3371	2883	2140	28449	593	329	322	217	1461
216	135	44	40	1021	407	3081	2679	37370	18572	32165	14424	13666	8789	132174	3337	1990	1716	904	7947
86	65	9	11	»	»	603	484	6749	2818	7841	3159	1573	1604	24831	802	540	601	315	2258
48	41	2	5	»	»	334	299	4532	1994	4482	2014	1512	1195	16362	720	368	530	258	1876
64	51	8	3	21	103	67	60	4925	2943	4652	2380	2057	1455	18663	660	434	404	200	1698
198	157	19	19	21	103	1004	843	16206	7755	16975	7553	5142	4254	59856	2182	1342	1535	773	5832
67	38	9	3	15	»	702	426	5691	2795	4423	2008	2244	1475	19779	839	547	428	138	1952
26	15	3	1	311	76	172	»	5794	2407	4115	1484	1899	817	17075	330	241	148	80	799
23	10	6	7	276	117	»	30	5629	2680	4089	1842	2107	1131	17901	356	160	77	34	627
32	11	5	13	40	2	»	»	4455	2211	3394	1331	1519	877	13829	440	305	172	67	984
81	36	14	21	627	195	172	30	15878	7298	11598	4657	5525	2825	48805	1126	706	397	181	2410

(1) Vedi note precedenti.



Corso superiore		SOTTOMAESTRI supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI															
				nelle scuole di grado inferiore												TOTALE			
				nelle scuole irregolari		nelle scuole regolari													
						classi preparatorie		classi del corso inferiore obbligatorio											
								nelle 1 <sup>e</sup> classi				nelle 2 <sup>e</sup> classi		nelle scuole di grado superiore					
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		Femmine		Maschi	Femmine	nelle 3 <sup>e</sup> classi	nelle 4 <sup>e</sup> classi	nelle 3 <sup>e</sup> classi	nelle 4 <sup>e</sup> classi	TOTALE	
24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
35	27	2	2	20	21	108	92	3020	1327	3411	1005	810	602	10416	464	305	304	154	1227
67	42	20	25	104	44	190	323	4001	2350	4309	1984	1796	1307	16498	1007	641	589	272	2509
46	29	6	4	»	»	103	321	3954	1601	3610	1291	1226	808	12914	722	422	313	149	1606
37	23	6	1	79	»	37	»	3808	2037	2904	1653	1660	1224	13402	725	417	364	191	1697
89	82	24	50	30	»	114	50	8308	4146	8571	4383	2831	2882	31121	1422	926	1220	668	4236
52	28	7	6	»	»	28	32	2802	1243	2248	1049	1034	634	9070	594	360	292	119	1365
31	25	9	13	»	»	10	»	2624	1392	2748	1334	1106	880	10185	555	374	354	184	1467
362	256	74	100	233	65	681	824	28607	14096	27001	12699	10463	8337	103606	5489	3445	3436	1737	14107
28	14	4	6	63	58	210	158	7624	2478	5880	1732	1763	1078	21057	589	475	200	113	1377
24	17	6	5	94	19	38	18	4908	1752	4225	1738	1201	1109	15142	562	357	315	103	1399
52	31	10	11	157	77	254	216	12532	4210	10105	3170	2964	2187	36192	1151	832	515	278	2776
298	193	74	203	24182	21289	5469	4799	68104	49674	61747	46954	40513	39167	361898	7556	3718	4467	2090	17831
111	88	34	98	1661	837	241	171	16636	11146	15198	10239	8668	7813	72613	2827	1650	1957	1253	7687
256	179	91	569	3387	3259	2025	2080	91968	56175	81695	50111	41685	35217	367602	7523	3807	4196	1940	17466
195	129	34	140	4293	2609	2224	1825	72179	39436	60061	30449	28096	19520	260692	5035	2970	2389	1241	11635
201	124	39	87	1527	956	2110	1939	40773	22077	35542	17660	15500	12093	150177	4284	2466	2108	1060	9918
51	32	3	23	785	296	164	205	8012	4982	6168	3705	3281	2341	29999	815	522	540	300	2178
110	69	49	38	1735	524	510	322	11620	6368	9205	4747	4708	3294	43033	1545	916	789	479	3729
107	78	41	95	3664	1149	1252	1365	29325	14957	25015	11602	11025	8506	107860	2579	1503	1520	895	6497
110	88	29	145	271	184	2860	3856	11261	6110	10635	5493	4725	4215	49614	2113	1329	1100	639	5181
72	37	13	8	727	308	520	291	20228	10051	16982	7589	6966	4471	68133	1146	705	519	279	2649
210	135	44	40	1021	407	3081	2679	37370	18572	32165	14424	13666	8789	132174	3337	1990	1716	904	7947
198	157	19	19	21	103	1004	843	16206	7755	16975	7553	5142	4254	59856	2182	1342	1535	773	5832
67	38	9	8	15	»	702	426	5691	2795	4423	2008	2241	1475	19779	839	547	428	138	1952
81	36	14	21	627	195	172	30	15878	7298	11598	4657	5525	2825	48805	1126	706	397	181	2410
362	256	74	100	233	65	681	824	28607	14096	27601	12699	10463	8337	103606	5489	3445	3436	1737	14107
52	31	10	11	157	77	254	216	12532	4230	10105	3470	2964	2187	36192	1151	832	515	278	2776
2487	1670	580	1600	44306	32258	23272	21931	486390	275722	425115	233360	205175	164504	1912023	49547	28449	27612	14187	119795
4157		2180		76564		45203				1790266					77996		41799		

(2) Non comprese altre 774 aule comuni con classi del corso inferiore.

# **BANCO DI NAPOLI — RIASSUNTO della Situazione dal dì 10 al dì 20 del mese di dicembre 1887.**

		Situazione del 10 Dicembre	Situazione del 20 Dicembre
		L. 48,750,000 »	L. 48,750,000 »
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237) . . . . .			
<b>ATTIVO.</b>			
Cassa e riserva.	Numerario in riserva . . . . . Totale cassa e riserva . . . . .	L. 107,415,385 66 L. 108,953,260 66	L. 110,699,461 46 L. 112,534,811 46
	Cambiali { a scadenza non mag- . . . . . gioro di 3 mesi . . . . . . . . . . a scadenza maggiore . . . . . di 3 mesi . . . . . Totale . . . . .	L. 145,468,267 73 » L. 145,468,267 73	L. 145,776,260 60 » L. 145,776,260 60
Portafoglio . . .	Buoni del Tesoro { a scadenza non mag- . . . . . gioro di 3 mesi . . . . . . . . . . a scadenza maggiore . . . . . di 3 mesi . . . . . Totale . . . . .	L. 31,041 60 » L. 31,041 60	L. 145,544,279 68 » L. 145,544,279 68
	Cedole di rendita e cartelle estratte . . .	L. 44,970 35	L. 103,066 51
Anticipazioni . .	Buoni del Tesoro acquistati direttamente . . .	L. 2,069,440 »	L. 2,069,440 »
	Fondi pubblici e titoli . . . . .	» 15,612,019 24	» 18,593,339 59
Impieghi diretti.	Immobili . . . . .	» 2,610,429 60	» 2,610,429 60
	Altri impieghi diretti . . . . .	» 10,501,724 85	» 10,526,724 85
	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto . . . . .	L. »	L. »
Titoli . . . . .	Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza . . . . .	» »	» »
	Effetti ricevuti all'incasso . . . . .	» 1,842,830 28	» 2,840,448 43
Crediti . . . . .		L. 55,069,137 92	L. 61,647,826 56
Sofferenze . . . . .		» 9,043,011 90	» 8,898,624 24
Depositi . . . . .		» 116,053,612 08	» 117,022,055 78
Partite varie . . . . .		» 46,414,497 48	» 44,301,974 85
	Totale . . . . .	L. 551,316,041 32	L. 564,467,392 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 5,455,114 57	» 5,557,269 93
	Totale generale . . . . .	L. 556,771,155 89	L. 570,024,662 34
<b>PASSIVO.</b>			
Capitale . . . . .		L. 48,750,000 »	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto . . . . .		» 16,700,000 »	» 16,700,000 »
Circolazione.	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 . . .	L. 183,327,465 50	L. 187,106,131 »
	coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) . . .	» 41,320,729 »	» 43,106,673 »
Conti correnti ed altri debiti a vista . . . . .		L. (1) 224,648,194 50	L. (4) 230,212,804 »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . . . .		L. (2) 52,033,969 84	L. (5) 56,523,365 40
Depositi oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . . . .		» 57,493,634 16	» 57,736,091 43
Partite varie . . . . .		» 116,053,612 08	» 117,022,055 78
		» 30,930,091 44	» 32,605,146 17
	Totale . . . . .	L. 546,609,502 02	L. 559,554,462 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 10,161,653 87	» 10,470,199 56
	Totale generale . . . . .	L. 556,771,155 89	L. 570,024,662 34
<b>Distinta della Cassa e Riserva.</b>			
Oro decimale . . . . .		L. 77,681,955 »	L. 79,363,895 »
Argento al titolo di 900 . . . . .		» 4,476,720 »	» 3,921,035 »
Argento divisionale . . . . .		» 2,092,488 50	» 2,121,529 »
Oro ed argento non decimale . . . . .		» 37,146 87	» 38,098 67
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regola- mento 21 gennaio 1875) . . . . .		» 60,195 29	» 61,594 79
Biglietti già consorziali . . . . .		» 1,919,500 »	» 4,358,404 »
Biglietti di Stato . . . . .		» 21,147,380 »	» 20,834,905 »
	Riserva . . . . .	L. 107,415,385 66	L. 110,699,461 46
Biglietti di altri Istituti di emissione . . . . .		» 1,537,875 »	» 1,835,350 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . . . .		» »	» »
	Cassa . . . . .	L. 108,953,260 66	L. 112,534,811 46

(1) Sono d'aggiungersi L. 738,325 equivalente di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 30,493,901 88.  
 (4) Sono d'aggiungersi L. 1,266,350 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 31,334,055 85.

Biglietti in circolazione.		Situazione del 10 Dicembre		Situazione del 20 Dicembre	
Da Lire	VALORE	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
» 25	...	408,797	L. 10,219,925 »	410,165	L. 10,254,125 »
» 50	...	1,070,870	» 53,543,500 »	1,076,883	» 53,844,150 »
» 100	...	873,930	» 87,393,000 »	891,073	» 89,107,300 »
» 200	...	79,051	» 15,810,200 »	81,572	» 16,314,400 »
» 500	...	74,075	» 37,037,500 »	74,831	» 37,415,500 »
» 1000	...	21,906	» 21,906,000 »	24,237	» 24,237,000 »
Totale . . . . .			L. 225,910,125 »		L. 231,172,475 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.					
Da Lire	0 50	247,733	L. 123,866 50	247,622	L. 123,811 »
» 1	...	»	» »	»	» »
» 2	...	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5	...	22,219	» 111,095 »	22,210	» 111,050 »
» 10	...	1,352	» 13,520 »	1,352	» 13,520 »
» 20	...	1,584	» 31,680 »	1,582	» 31,640 »
» 25	...	»	» »	»	» »
» 40	...	»	» »	»	» »
» 250	...	102	» 25,500 »	101	» 25,250 »
Totale . . . . .			(3) L. 226,217,194 50		(6) L. 231,479,154 »
I rapporto fra il capitale . . . . .		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione . . . . .		» 224,648,194 50 è di uno a 4 60		» 230,212,804 » è di uno a 4 72	
Il rapporto fra la riserva . . . . .		» 107,415,385 66		» 110,699,461 46	
e la circolazione . . . . .		» 224,648,194 50 è di uno a 2 09		» 230,212,804 » è di uno a 2 07	
Il rapporto fra la riserva . . . . .		» 107,415,385 66		» 110,699,461 46	
e la circolazione . . . . .		» 224,648,194 50		» 230,212,804 »	
e gli altri debiti a vista . . . . .		» 52,033,969 84		» 56,528,365 40	
Totale . . . . .		» 276,682,164 34 è di uno a 2 57		» 286,741,169 40 è di uno a 2 59	
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:					
Il rapporto fra il capitale utile . . . . .		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione . . . . .		» 183,327,465 50 è di uno a 3 76		» 187,106,131 » è di uno a 3 83	
Il rapporto fra la riserva . . . . .		» 66,094,656 61		» 67,592,788 46	
e la circolazione . . . . .		» 183,327,465 50 è di uno a 2 77		» 187,106,131 » è di uno a 2 76	
Il rapporto fra la riserva . . . . .		» 66,094,656 61		» 67,592,788 46	
e la circolazione . . . . .		» 183,327,465 50		» 187,106,131 »	
e gli altri debiti a vista . . . . .		» 52,033,969 84		» 56,528,365 40	
Totale . . . . .		» 235,361,435 34 è di uno a 3 56		» 243,634,496 40 è di uno a 3 58	
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.					
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio . . . . .		p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori . . . . .		»	5 1/2	»	5 1/2
Per le anticipazioni su sete . . . . .		»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) . . . . .		»	4-6	»	4-6
Sui conti correnti passivi . . . . .		»	2 1/2 3	»	2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni . . . . .		L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . .		»	»	»	»

(6) Circolazione L. 226,217,194 50 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,569,000 — Residuo L. 224,648,194 50.

(3) Circolazione L. 231,479,154. — Meno biglietti Banca Romana L. 1,266,350. — Residuo L. 230,212,804.

**BANCA NAZIONALE TOSCANA — RIASSUNTO della Situazione dal dì 10 al dì 20**  
del mese di dicembre 1887.

		Situazione del 10 Dicembre		Situazione del 20 Dicembre	
		L. 21,000,000 >		L. 21,000,000 >	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripa circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) . . . . .					
<b>ATTIVO.</b>					
Cassa e riserva.	Numerario in riserva . . . . .	L. 34,159,857 73		L. 33,271,931 19	
	Totale cassa e riserva . . . . .		L. 43,017,444 15		L. 42,763,058 92
	Cambiali . . . . .	L. 46,915,348 20		L. 47,817,560 18	
	{ a scadenza non mag-				
	{ giore di 3 mesi . . . . .	4,869,572 76		> 4,513,170 81	
	{ a scadenza maggiore				
	{ di 3 mesi . . . . .				
	Totale . . . . .	L. 51,784,920 96		L. 52,330,730 99	
Portafoglio . . . . .	Buoni del Tesoro . . . . .	L. >	L. 51,784,920 96	L. >	L. 52,330,730 99
	{ a scadenza non mag-				
	{ giore di 3 mesi . . . . .	>		>	
	{ a scadenza maggiore				
	{ di 3 mesi . . . . .	>		>	
	Totale . . . . .	L. >		L. >	
Anticipazioni . . . . .	Cedole di rendita e cartelle estratte . . . . .	L. >		L. >	
	Buoni del Tesoro acquistati direttamente . . . . .	L. >	L. 5,922,772 >	L. >	L. 5,892,982 >
Impieghi diretti . . . . .	Fondi pubblici e titoli . . . . .	> 10,040,421 99		> 10,040,421 99	
	Immobili . . . . .	> 10,821 23	L. 18,406,724 54	> 10,821 23	L. 18,406,724 54
	Altri impieghi diretti . . . . .	> 8,355,481 32		> 8,355,481 32	
Titoli . . . . .	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto . . . . .	L. 2,330,122 70		L. 2,330,122 70	
	Fondi pubblici e titoli per fondo pensioni o cassa di previdenza . . . . .	>	L. 4,313,282 82	>	L. 4,783,782 25
	Effetti ricevuti all'incasso . . . . .	> 1,983,160 12		> 2,453,659 55	
Crediti . . . . .			L. 20,676,424 90		L. 19,886,332 89
Sofferenze . . . . .			> 130,590 10		> 147,362 35
Depositi . . . . .			> 29,066,775 50		> 29,270,629 64
Partite varie . . . . .			> 8,483,853 33		> 8,494,178 41
	Totale . . . . .		L. 181,802,788 30		L. 181,975,781 99
Spese del corrente esercizio, da liquidarsi alla chiusura di esso . . . . .			> 1,332,257 57		> 1,377,168 86
	Totale generale . . . . .		L. 183,135,045 87		L. 183,352,950 85
<b>PASSIVO.</b>					
Capitale . . . . .		L. 30,000,000 >		L. 30,000,000 >	
Massa di rispetto . . . . .		> 3,454,410 38		> 3,454,410 38	
Circolazione . . . . .	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 . . . . .	L. 72,239,730 >		L. 65,773,915 >	
	coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884) . . . . .	> 12,672,474 >	L. 84,912,204 >	> 11,852,414 >	L. 77,626,329 >
Conti correnti ed altri debiti a vista . . . . .		L. 1,462,152 67		L. 1,258,551 82	
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . . . .		> 26,393,685 39		> 30,690,583 19	
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . . . .		> 29,066,775 50		> 29,270,629 64	
Partite varie . . . . .		> 4,104,822 99		> 7,229,044 45	
	Totale . . . . .		L. 179,394,050 93		L. 179,529,548 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . . . .			> 3,740,994 94		> 3,823,402 37
	Totale generale . . . . .		L. 183,135,045 87		L. 183,352,950 85
<b>Distinta della Cassa e Riserva.</b>					
Oro decimale . . . . .		L. 16,641,425 >		L. 16,647,930 >	
Argento al titolo di 900 . . . . .		> 5,378,125 >		> 5,824,150 >	
Argento divisionale . . . . .		> 677,731 >		> 732,767 50	
Oro ed argento non decimale . . . . .		>		>	
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875) . . . . .		> 34,125 73		> 33,238 69	
Biglietti già consorziali . . . . .		> 6,403,756 >		> 6,406,040 >	
Biglietti di Stato . . . . .		> 5,024,695 >		> 3,627,805 >	
	Riserva . . . . .	L. 34,159,857 73		L. 33,271,931 19	
Effetti in corso d'esazione . . . . .		> 3,014,122 37		> 2,350,388 81	
Biglietti di altri Istituti di emissione . . . . .		> 5,802,425 >		> 7,103,420 >	
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . . . .		> 41,039 05		> 37,318 92	
	Cassa . . . . .	L. 43,017,444 15		L. 42,763,058 92	

Biglietti in circolazione.		Situazione del 10 Dicembre		Situazione del 20 Dicembre	
VALORE.		Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25 . . . . .		249,208	L. 6,230,200 >	248,021	L. 6,215,525 >
> 50 . . . . .		339,757	> 16,987,850 >	336,503	> 16,825,150 >
> 100 . . . . .		232,873	> 23,287,300 >	231,133	> 23,113,300 >
> 200 . . . . .		41,286	> 8,257,200 >	38,831	> 7,766,200 >
> 500 . . . . .		30,975	> 15,487,500 >	26,810	> 13,405,000 >
> 1000 . . . . .		14,526	> 14,526,000 >	10,165	> 10,165,000 >
Totale. . . . .		L. 84,776,050 >		L. 77,490,175 >	
Biglietti di tagli da levarsi in corso.					
Da Lire 0 50 . . . . .		143,770	L. 71,885 >	143,770	L. 71,885 >
> 1 > . . . . .		26,232	> 26,232 >	26,232	> 26,232 >
> 2 > . . . . .		5,846	> 11,692 >	5,846	> 11,692 >
> 5 > . . . . .		395	> 1,975 >	395	> 1,975 >
> 10 > . . . . .		267	> 2,670 >	267	> 2,670 >
> 20 > . . . . .		1,085	> 21,700 >	1,085	> 21,700 >
> 25 > . . . . .		>	>	>	>
> 40 > . . . . .		>	>	>	>
> 250 > . . . . .		>	>	>	>
Totale. . . . .		L. 84,912,204 >		L. 77,626,329 >	
Il rapporto fra il capitale e la circolazione . . . . .		L. 21,000,000 > > 84,912,204 > è di uno a 4 04		L. 21,000,000 > > 77,626,329 > è di uno a 3 70	
Il rapporto fra la riserva e la circolazione . . . . .		> 34,159,857 73 > 84,912,204 > è di uno a 2 49		> 33,271,931 19 > 77,626,329 > è di uno a 2 33	
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista. . . . .		> 34,159,857 73 > 84,912,204 > > 1,462,152 67 > 86,374,356 67 è di uno a 2 53		> 33,271,931 19 > 77,626,329 > > 1,258,551 82 > 78,884,880 82 è di uno a 2 37	
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:					
Il rapporto fra il capitale utile e la circolazione . . . . .		L. 21,000,000 > > 72,239,730 > è di uno a 3 44		L. 21,000,000 > > 65,773,915 > è di uno a 3 13	
Il rapporto fra la riserva e la circolazione . . . . .		> 21,487,384 22 > 72,239,730 > è di uno 3 36		> 21,419,517 27 > 65,773,915 > è di uno a 3 07	
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista. . . . .		> 21,487,384 22 > 72,239,730 > > 1,462,152 67 > 73,701,882 67 è di uno a 3 43		> 21,419,517 27 > 65,773,915 > > 1,258,551 82 > 67,032,466 82 è di uno a 3 13	
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.					
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio . . . . .		p. % 5 1/2		p. % 5 1/2	
Per le anticipazioni su titoli e valori . . . . .		> 5 1/2		> 5 1/2	
Per le anticipazioni su sete . . . . .		> 5 1/2		> 5 1/2	
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) . . . . .		> 2 >		> 2 >	
Sui conti correnti passivi. . . . .		> 2 >		> 2 >	
Prezzo corrente delle azioni. . . . .		L. 1145 >		L. 1138 >	
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato. . . . .		> 5 >		> 5 >	

Firenze, li 28 dicembre 1887.

Visto — Il Direttore Generale  
A. Duchoqué.

Il Capo Contabile: A. CARRARESI.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

## Avviso

L'Amministrazione delle poste d'Inghilterra ha partecipato che, dopo la partenza da Queenstown del 4 gennaio 1888, il servizio diretto dei piroscafi inglesi tra Queenstown e l'isola di Terranova sarà sospeso fino a nuovo avviso, e che le corrispondenze per l'isola suddetta saranno spedite da Londonderry ad Halifax coi piroscafi canalesi coincidenti ad Halifax con piroscafi locali diretti a Terranova.

Le spedizioni da Londra avranno luogo ogni due giovedì sera a cominciare dal 19 del prossimo gennaio.

Epperò le corrispondenze, di cui trattasi, dovranno essere imposte in Italia in tempo per poter proseguire da Torino ogni due mercoledì dal 18 gennaio col treno 4 ad ore 2 15 pomeridiane.

La partenza utile da Roma si verificherà quindi ogni due martedì dal 17 gennaio col treno 4 alle ore 9 50 di sera.

Roma, addì 29 dicembre 1887.

N.B. — Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo al *Times* 25 dicembre: « In una conversazione che ebbi oggi con un alto membro del governo fui informato che le assicurazioni grandemente pacifiche date dall'ambasciatore tedesco non appena dopo il suo ritorno qui, produssero un effetto molto favorevole e tranquillizzante, almeno nelle sfere diplomatiche russe, e che la risoluzione dell'Austria-Ungheria di sospendere l'invio di rinforzi militari alle frontiere della Galizia riuscì parimenti rassicurante ai fautori di pace che dirigono la politica estera della Russia, i quali erano sicuramente molto inquieti, se non assolutamente allarmati per la impressione prodotta dal *qui pro quo* delle autorità militari russe inasprite dalle accuse provocanti di Berlino e di Vienna.

« Per il momento, tuttavia, non si crede ancora che ogni futuro pericolo sia così allontanato o che sia probabile di eliminarlo sforzando il principe Ferdinando ad abbandonare la Bulgaria. Non deve dimenticarsi che la Russia non ebbe mai nulla di personale contro il principe di Coburgo, e che le obiezioni di essa al presente stato delle cose in Bulgaria vanno molto più lontano che non sia il semplice mutamento degli uomini che governano quel paese. Stambuloff ed i suoi fautori potrebbero già essersene andati e molto, ma molto, rimarrebbe ancora da mutare. Sembra necessario di tenere presenti queste circostanze, a fronte dell'aggravante credenza della stampa ufficiale tedesca, la quale attacca adesso quotidianamente il principe Ferdinando, come se il di lui allontanamento potesse essere tutto ciò che bisogna per acquietare e soddisfare la Russia ed accomodare definitivamente ogni cosa. »

Il *Journal de l'Armée et de la Marine*, che esce a Vienna, pubblica, sulla situazione e sulla questione di sapere se la guerra sia imminente, l'articolo che segue:

« Ci sembra che la guerra non sia così sovrastante come da parecchie parti si pretende.

« Prima di tutto noi ci rifiutiamo di credere ad una campagna d'inverno, e ciò per tre ragioni:

« La prima è che i preparativi militari della Russia nei governi dell'Ovest, cioè in Polonia, nella Podolia e nella Volinia non sono abbastanza inoltrati perchè essa possa organizzare sul due piedi degli eserciti di invasione e cominciare con probabilità di successo una campagna in Galizia.

« La seconda ragione è quella della natura del terreno su cui dovrebbero aver luogo le operazioni, il quale terreno è poco coltivato e non favorevole a movimenti di eserciti considerevoli, i quali operano d'inverno.

« Nei paesi dell'Ovest e del centro dell'Europa, che sono magnificamente coltivati ed attraversati da stupende strade, si può agevolmente intraprendere e condurre a buon fine campagne. Si d'inverno può, parimenti d'inverno, fare delle corte incursioni e delle piccole imprese con truppe poco numerose in Polonia, nella Volinia e nella Podolia. Ma è tutt'altra faccenda l'operare con eserciti composti di centinaia di mila uomini che bisognerebbe nutrire ponendo al loro seguito delle divisioni mobili del treno, poichè i territori sui quali si svolgerebbe l'azione offrono troppe scarse risorse. Le artiglierie, i carri di munizione, quelli del treno e dei bagagli incontrerebbero tali ammassi di neve da non poter più avanzare.

« Nei paesi dei quali discorriamo, gli ostacoli creati dagli elementi della natura, durante la cattiva stagione, esistono fino al mese di maggio; talvolta si protraggono fino al giugno e paralizzano qualunque specie di operazioni.

« Non bisogna infatti dimenticare che quando le nevi si squagliano, l'intero paese, lungo le strade, si converte in un mare di fango, e in questo mare, che dura per parecchie settimane, i cosacchi, anche i più provati ed anche i più primitivi, non saprebbero bivaccare senza trovarsi esposti a subire grandissime perdite di uomini e di materiale.

« Da ultimo, a tutti questi ostacoli che derivano dagli elementi della natura si aggiunge la natura del terreno. Lungo la frontiera russo-galiziana si estendono delle immense foreste e delle paludi immense. La natura di questo terreno costituisce una protezione per la Galizia ed ecco perchè non conviene annettere troppa importanza alla minaccia che ci fanno i russi di inondare di cosacchi l'est della Galizia. E' possibile, senza dubbio, che dei villaggi e delle ville isolate siano visitati da squadroni russi; ma delle sorprese e dei colpi di mano isolati non potrebbero esercitare un'influenza sullo sviluppo e l'andamento delle grandi operazioni.

« Per tutte queste ragioni, noi crediamo che il ministero della guerra fa bene di prendere tutte le precauzioni necessarie per garantirsi contro le sorprese da parte della Russia, ovvero per prendere l'offensiva nel caso in cui si fosse deciso di fare la guerra; ma non potremmo credere, lo ripetiamo, ad una campagna d'inverno. »

Il deputato ungherese, signor L. Gernatoni, notoriamente intimo amico del ministro presidente, dice la *Neue Freie Presse*, o bene informato delle norme direttive della politica della monarchia, pubblica nel *Nemzet* di Pest le seguenti riflessioni:

« Le speranze di pace hanno una buona base, la fermezza e risolutezza della triplice alleanza. E' vero che questa è una lega pacifica e che, come tale, non minaccia di attaccare nessuno, ma essa non indietreggerebbe nemmeno dinanzi alla guerra se a taluno piacesse di muoverla. Io sostengo che a questo riguardo la politica estera della nostra monarchia è perfettamente corretta, conseguente e virile. È tutta favola ciò che si dice della debolezza e della nervosità dei cosiddetti *circoli dirigenti*. E' pure un'invenzione maligna o stupida la notizia della missione di un arciduca o di un'altra missione a Pietroburgo.

« Posso affermare che non solo non esistono negoziati colla Russia riguardo alla Bulgaria, ma che la direzione della nostra politica estera non considera la faccenda della Bulgaria come una di quelle questioni che possano essere trattate e risolte tra l'Austria-Ungheria e la Russia, senza l'accordo di tutte le grandi potenze. Affermo che finora non fu neanche tentato un accordo speciale che sarebbe a dirittura una slealtà verso la triplice alleanza. Per noi la questione orientale non è una questione personale ma la questione dell'autonomia dei popoli balcanici. Se e fin quando il principe di Coburgo debba piacere ai bulgari è cosa che non riguarda noi, ma i bulgari. A noi importa che la Bulgaria non diventi una provincia russa nè col principe di Coburgo, senza di esso. Noi non abbiamo mandato il principe Ferdinando a Sofia, nè è egli il nostro protetto che saremmo obbligati di mantenere nella sua posizione. La politica della monarchia non può dipendere dalla sorte riservata al principe di Coburgo.

« Io affermo che la nostra politica estera si ispira a queste idee



direttive, che essa vuole bensì la pace, ma non è titubante; e senza alcuna millanteria è pure pronta alla guerra se così vuole la Russia.

« Oso pure sostenere — sulla fede d'informazioni abbastanza sicure — che i fattori più eminenti dell'esercito tedesco sono per la guerra affinché i piani della Russia abbiano un termine. I fattori più eminenti dell'esercito tedesco non temono affatto l'eventualità di un attacco francese ed hanno piena fiducia nell'esito di una campagna contro la Russia. Si può affermare che, senza il principe di Bismarck il quale getta la sua parola decisiva nella bilancia a favore della pace, l'esercito tedesco sarebbe già sul piede di guerra — naturalmente in unione alla nostra ed all'italiana — contro la Russia e contro i suoi alleati, se ne avesse. Epperò credo sempre al mantenimento della pace... »

Si telegrafa da Bucarest 26 dicembre al *Temps* di Parigi:

« Parecchi giornali parlano, da qualche giorno, di un preteso trattato tra l'Austria e la Rumenia, trattato che sarebbe stato concluso dal signor Bratiano in occasione del suo viaggio a Vienna ed a Friedrichsruhe ed a termini del quale, in caso di guerra, la Rumenia dovrebbe far entrare immediatamente in campagna 150 mila uomini e prendere l'offensiva.

« Non solo il signor Bratiano non è stato a Friedrichsruhe, ma giova rammentare che il signor Pherekyde, ministro degli esteri ha dichiarato, alla Camera dei deputati, il 9 novembre scorso, che bisogna considerare come favole tutte le voci relative ad alleanze offensive o difensive concluse dalla Rumenia con questa o quella potenza e che la Rumenia non pensa che a continuare la sua politica di riserva e di prudenza che le ha tanto giovato fin qui. »

## TELEGRAMMI (AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 29. — Alcuni buluk di basci buzuk uscirono stanotte in perlustrazione.

L'avamposto n. 12bis, che appositamente non era stato avvertito, diede l'allarme, al quale tutti i forti risposero anche più celeremente di quanto si sperasse stante l'ora eccezionale.

Tutti, con ordine mirabile, calma perfetta, esattezza e precisione di movimenti furono pronti al posto loro assegnato.

L'allarme produsse in città un leggero panico che fu tosto dissipato.

Tutto dimosua che il servizio dei forti e degli avamposti è eccellente.

Il comando generale, accertato così che la disposizione delle truppe aveva avuto luogo secondo l'ordine prestabilito, diede il segnale che l'allarme era cessato.

MASSAUA, 29. — È accertato che Osman Digma si è stabilito a Tocar e fa frequenti visite al villaggio di Tmai. Giorni sono egli mandò lettere a Kantibai, invitandolo a venire a trattare circa il passaggio sul suo territorio delle mercanzie dei Dervisch, minacciandolo in caso di rifiuto.

Corre voce che Ras Michael si trovi a Gura. La notizia è improbabile causa la mancanza del tempo materialmente necessario per la marcia.

Keren non è fortificata. Però a Kalamet, distante nove ore da Keren, vi è un *Micomani* (capo militare abissino) incaricato di sorvegliare la posizione con duecento uomini. Un altro *Micomani* si trova nei Mensa.

VIENNA, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza dell'intiero galinetto, la quale mette in vigore provvisoriamente il trattato di commercio e di navigazione coll'Italia.

PARIGI, 29. — Il *Journal officiel* annunzia che le misure sanitarie, alle quali erano sottoposte le provenienze da Messina cessano di essere applicate nei porti francesi.

BERLINO, 29. — Si ha da San Remo il seguente bollettino, in data di stamane, sullo stato di salute del principe imperiale di Germania:

« L'escrescenza che si è formata ultimamente non si è estesa, ma trasformata in un piccolo fiocco ulcerato, che già comincia a cicatrizzarsi. Lo stato generale del principe è, come da parecchie settimane, del tutto soddisfacente. »

SAN REMO, 29. — Il dott. Machenzie è partito stamane.

Il principe ereditario di Germania è uscito oggi in carrozza con la principessa Vittoria.

E' partito l'aiutante di campo, maggiore De Rabe; lo sostituì il maggiore Kessel.

MADRID, 28. — Il *Correo* dice che personaggi di diversi partiti politici, fra cui Canovas del Castillo, Romero Robledo, Lopez Dominguez e tutti i marescialli, hanno firmato un indirizzo di felicitazione al Pontefice in occasione del suo giubileo.

LONDRA, 29. — Un incendio, scoppiato la notte scorsa, dopo la rappresentazione, ha distrutto il grande teatro d'Islington. Non vi fu alcuna vittima. I danni sono considerevoli.

MADRID, 29. — Vi fu una collisione ferroviaria sulla linea del nord, presso Alvia. Tredici persone rimasero ferite.

LONDRA, 29. — Si assicura da buona fonte che il viaggio di lord R. Churchill a Pietroburgo sia d'indole assolutamente privata.

Si dice che tutte le potenze abbiano aderito alla Convenzione per il Canale di Suez. Si attende soltanto la decisione della Turchia.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Il governo ottomano ricevette da Londra con viva soddisfazione la notizia che, in nessun caso, l'Inghilterra permetterà che sia turbato l'equilibrio del Mediterraneo, anche se si producessero complicazioni in altri punti d'Europa. »

Lo *Standard*, parlando dei preparativi che fa l'Austria-Ungheria ad istigazione del principe di Bismarck, constata che le forze designate per la guerra aumentano e si avvicinano sempre più.

## TELEGRAMMI METEORICI dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 11 28 dicembre 1887.

In Europa pressione elevata sull'Irlanda 767 sulla Russia, Mosca 766, bassa sull'Italia Roma 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso fino a 7 mm. salito in Liguria e Sardegna; precipitazioni abbondanti; neve nell'Italia superiore e sui monti al centro; cielo coperto dovunque; venti forti del ponente nel Mediterraneo, dal nord nell'Alto Adriatico, dal sud nell'Ionio; temperatura generalmente diminuita nell'Italia superiore, aumentata al sud; mare agitato.

Stamani cielo rasserenato al nord ed al sud-est, nevoso nell'Appennino centrale, coperto vario altrove; venti forti del 4° quadrante specialmente sull'Italia media; temperatura assai bassa al nord, Belluno - 15°, Alessandria - 9°; barometro 753 Domodossola, 748 Roma, 755 Sardegna e Sicilia.

Mare molto agitato sulle coste meridionali.

Probabilità:

Venti freschi a forti del 4° quadrante; cielo sereno nell'Italia superiore e sulle isole; vario con precipitazioni al sud del continente; mare agitato sud; brinate e gelate specialmente al nord.

Il *New-Yor-Herald* 26 annunzia una depressione barometrica all'est di Terranova, che produrrà perturbazioni atmosferiche sulle coste della Gran Bretagna e della Francia verso il 28 corrente.

Roma, 29 dicembre 1887.

In Europa pressione elevata sulla Gran Bretagna, basse pressioni sulla Russia meridionale, Odessa 737 e sul golfo di Genova 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito, specialmente nel continente meridionale; qualche po' di sereno al nord; coperto altrove, con nevicate in molti punti della penisola e piogge al sud e nelle isole; venti settentrionali al nord e meridionali al sud.

Stamani cielo coperto con neve al nord e in qualche stazione dell'Appennino, piovoso in altri punti del centro e sud. Continuano i venti settentrionali all'estremo nord, meridionali altrove. Temperatura ancora sotto lo zero in molte stazioni dell'alta e media Italia; Belluno - 11°. Alessandria - 10°. Pressione alzata al centro, diminuita nel golfo di Genova. Domo d'Ossola 756. Livorno 749. Roma 751. Sicilia 755.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi a forti al nord; meridionali altrove; cielo coperto con nevi o piogge. Temperatura bassa al nord.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 28 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,25.

Barometro a mezzodi = 752,5

Termometro centigrado . { Massimo = 6,6  
 { Minimo = 1,3  
 Umidità media del giorno . { Relativa = 61  
 { Assoluta = 3,55

Vento dominante: N fresco.

Stato del cielo: variabile, neve al mattino.

Poggia: 3<sup>mm</sup>, 0.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno . . . . .	1/4 coperto	—	— 5,7	— 12,0
Domodossola . . . . .	sereno	—	— 1,2	— 5,8
Milano . . . . .	sereno	—	— 0,5	— 4,7
Verona . . . . .	sereno	—	1,4	— 5,7
Venezia . . . . .	1/4 coperto	calmo	0,2	— 3,5
Torino . . . . .	sereno	—	— 5,6	—
Alessandria . . . . .	sereno	—	— 5,0	— 9,3
Parma . . . . .	sereno	—	— 1,4	— 5,3
Modena . . . . .	3/4 coperto	—	— 0,3	— 4,2
Genova . . . . .	sereno	agitato	5,4	— 2,5
Forlì . . . . .	neve	—	0,0	— 5,0
Pesaro . . . . .	neve	agitato	1,1	— 2,8
Porto Maurizio . . . . .	1/4 coperto	calmo	9,5	— 0,3
Firenze . . . . .	coperto	—	2,0	— 1,3
Urbino . . . . .	neve	—	0,7	— 6,0
Ancona . . . . .	neve	molto agit.	3,4	— 0,5
Livorno . . . . .	coperto	calmo	8,4	— 1,7
Perugia . . . . .	neve	—	3,9	— 4,1
Camerino . . . . .	neve	—	3,0	— 5,9
Portoferraio . . . . .	coperto	tempestoso	10,4	2,5
Chieti . . . . .	coperto	—	7,3	— 3,6
Aquila . . . . .	coperto	—	— 4,6	— 1,8
Roma . . . . .	burrasc. plove	—	9,6	4,9
Agnone . . . . .	neve	—	5,2	— 2,5
Foggia . . . . .	sereno	—	10,5	5,1
Bari . . . . .	sereno	legg. mosso	14,2	9,4
Napoli . . . . .	coperto	tempestoso	11,8	7,2
Portoferraio . . . . .	coperto	agitato	—	—
Potenza . . . . .	1/2 coperto	—	8,0	2,7
Lecca . . . . .	1/2 coperto	—	13,1	11,9
Cosenza . . . . .	piovoso	—	11,2	1,2
Cagliari . . . . .	1/4 coperto	legg. mosso	14,5	5,5
Tirio . . . . .	—	—	—	—
Reggio Calabria . . . . .	piovoso	mosso	15,1	11,3
Palermo . . . . .	coperto	tempestoso	17,2	7,7
Catania . . . . .	1/2 coperto	calmo	15,8	8,0
Caltanissetta . . . . .	coperto	—	9,6	3,5
Porto Empedocle . . . . .	coperto	agitato	15,8	7,2
Siracusa . . . . .	3/4 coperto	mosso	16,7	12,0

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 29 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzo di = 751,8

Termometro centigrado . { Massimo = 7,5  
 { Minimo = 0,8  
 Umidità media del giorno . { Relativa = 77  
 { Assoluta = 5,51

Vento dominante: 2°, 3° quadrante.

Stato del cielo: coperto, piovoso.

Poggia 5<sup>mm</sup>, 9.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno . . . . .	coperto	—	— 3,1	— 11,0
Domodossola . . . . .	coperto	—	1,4	— 4,2
Milano . . . . .	neve	—	0,8	— 5,4
Verona . . . . .	coperto	—	1,7	— 7,0
Venezia . . . . .	coperto	calmo	1,0	— 6,2
Torino . . . . .	nebb. neve	—	— 0,1	— 6,2
Alessandria . . . . .	neve	—	— 2,5	— 10,0
Parma . . . . .	neve	—	— 0,4	— 7,8
Modena . . . . .	neve	—	1,9	— 5,4
Genova . . . . .	neve	legg. mosso	0,8	— 1,8
Forlì . . . . .	neve	—	0,0	— 4,4
Pesaro . . . . .	coperto	mosso	0,4	— 8,8
Porto Maurizio . . . . .	coperto	legg. mosso	8,1	0,6
Firenze . . . . .	coperto	—	1,3	— 3,3
Urbino . . . . .	coperto	—	0,7	— 5,5
Ancona . . . . .	coperto	calmo	2,0	— 2,8
Livorno . . . . .	coperto	legg. mosso	3,2	— 2,0
Perugia . . . . .	coperto	—	— 0,8	— 5,5
Camerino . . . . .	nebbioso	—	— 1,0	— 6,1
Portoferraio . . . . .	1/2 coperto	legg. mosso	9,8	1,0
Chieti . . . . .	coperto	—	3,0	— 6,2
Aquila . . . . .	coperto	—	— 0,2	— 8,0
Roma . . . . .	coperto	—	6,6	0,8
Agnone . . . . .	neve	—	0,7	— 5,0
Foggia . . . . .	coperto	—	7,8	0,1
Bari . . . . .	coperto	legg. mosso	12,8	1,5
Napoli . . . . .	piovoso	calmo	10,2	2,9
Portoferraio . . . . .	piovoso	mosso	—	—
Potenza . . . . .	coperto	—	2,9	— 1,8
Lecca . . . . .	piovoso	—	12,9	3,0
Cosenza . . . . .	nebbioso	—	10,4	0,5
Cagliari . . . . .	piovoso	calmo	11,0	5,4
Tirio . . . . .	—	—	—	—
Reggio Calabria . . . . .	coperto	agitato	14,6	8,9
Palermo . . . . .	coperto	agitato	17,2	6,4
Catania . . . . .	coperto	calmo	16,5	9,3
Caltanissetta . . . . .	nebbioso	—	19,4	0,8
Porto Empedocle . . . . .	coperto	agitato	13,8	7,8
Siracusa . . . . .	3/4 coperto	legg. mosso	17,5	9,3

## Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del di 29 dicembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA			CODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.		PREZZI NON NALI
RENDITA 5 0/0	prima grida		1° luglio 1887	—	—			
	seconda grida		—	—	—			
Detta 3 0/0	prima grida		1° ottobre 1887	—	—	98 15	98 15	
	seconda grida		id.	—	—			
Certificati sul Tesoro Emissione 1880-84.			id.	—	—			65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.			id.	—	—			96
Prestito Romano Blount 5 0/0			id.	—	—			
Detto Rothschild 5 0/0			1° dicembre 1887	—	—			95 50
								98 75
<b>Obbligazioni municipali e Credite fondiarie.</b>								
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0			1° luglio 1887	500	500			
Detta 4 0/0 prima emissione			1° ottobre 1887	500	500			
Detta 4 0/0 seconda emissione			id.	500	500			
Detta 4 0/0 terza emissione			id.	500	500			480
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito			id.	500	500			466
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale			id.	500	500	469	469	
Detta Credito Fondiario Banco di Sicilia			—	500	500			500
Detta Credito Fondiario Banco di Napoli			—	500	500			500
<b>Azioni Strade Ferrate.</b>								
Azioni Ferrovie Meridionali			1° luglio 1887	500	500			795
Detta Ferrovie Mediterranee			id.	500	500			620
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)			id.	250	250			
Detta Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emiss.			1° ottobre 1887	500	500			
<b>Azioni Banche e Società diverse.</b>								
Azioni Banca Nazionale			1° luglio 1887	1000	750			2220
Detta Banca Romana			id.	1000	1000	1175	1175	
Detta Banca Generale			id.	500	250			
Detta Banca di Roma			id.	500	250			825
Detta Banca Tiberina			id.	200	200			505
Detta Banca Industriale e Commerciale			1° ottobre 1887	500	500			
Detta Banca Provinciale			1° aprile 1887	250	250			275
Detta Società di Credito Mobiliare Italiano			1° luglio 1887	500	400			1020
Detta Società di Credito Meridionale			id.	500	500			562
Detta Società Romana per l'Illuminazione a Gaz			1° luglio 1887	500	500			
Detta Società detta (Certificati provvisori)			id.	500	500			
Detta Società Acqua Marcia			1° luglio 1887	500	500			2190
Detta Società Italiana per Condotte d'acqua			id.	500	250			495
Detta Società Immobiliare			id.	500	250			275
Detta Società dei Molini e Magazzini Generali			—	100	100			
Detta Società Telefoni ed applicazioni Elettriche			1° gennaio 1886	100	100			105
Detta Società Generale per l'Illuminazione			id.	250	250			250
Detta Società Anonima Tramway Omnibus			1° luglio 1887	250	250			336
Detta Società Fondiaria Italiana			1° ottobre 1887	150	75			306
Detta Società delle Miniere e Fondite di Antimonio			id.	250	250			
Detta Società dei Materiali Laterizi			—	250	250			
<b>Azioni Società di assicurazioni.</b>								
Azioni Fondiaria Incendi			1° gennaio 1887	500	100			510
Detta Fondiaria Vita			id.	250	125			270
<b>Obbligazioni diverse.</b>								
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887			—	500	500			310
Obbligazioni Società Immobiliare			1° ottobre 1887	500	500			501
Detta Società Immobiliare 4 0/0			id.	250	250			
Detta Società Acqua Marcia			—	500	500			
Detta Società Strade Ferrate Meridionali			1° ottobre 1887	500	500			
Detta Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia			—	500	500			
Detta Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0			1° ottobre 1887	500	500			
Detta Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani			—	500	500			
Buoni Meridionali 6 0/0			—	500	500			
<b>Titoli a quotazione speciale.</b>								
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana			1° ottobre 1886	25	25			
<b>PREZZI IN LIQUIDAZIONE:</b>								
Rendita Italiana 5 0/0 1° grida						98 fine corr.; 98 07 1/2, 98 15, 98 17 1/2		
						fine pross.		
Az. Banca Generale						682 fine pross.		
Az. Banca Industriale e Commerciale						665 fine corr.		
Az. Soc. Romana per Illumin. a Gas 1858						fine corr.		
Az. Soc. Immobiliare						1261, 1262, 1263, 1264, 1270, 1272, 1274, 1275 fine corr.; 1276 fine pross.		
<b>PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1887.</b>								
Rendita 5 0/0						98; Prestito Rothschild 5 0/0		98 75; Obbl. Città di Roma 4 0/0
Cred. Fond. B. Nazionale						470; Az. Ferr. Mer.		790; Ferr. Mediter.
620; Az. Banca Nazionale						2190; Banca Romana		1180; Banca Generale
680; Az. Banco di Roma						825; Banca Tiberina		505; Industr. e C°
670; Provin.						275; Az. Soc. Cred. Mob.		1010; Merid.
550; Gas. 1880; Cert. provv.						1840; Acqua Marcia		2185; Az. Soc. per Cond.
d'acqua 500; Gen. per l'illum.						100; Immob.		1260; Mol. e Mag. Gen.
270; Tramwy Omnib.						255; Fond. Italiana		330; Fond. nuove
300; Mat. Laterizi						380; Fond. Incendi		505; Fond. Vita
270; Ferroviario						305; Obbl. Soc. Immob.		5 0/0
500; Obbl. Soc. Immob.						4 0/0		230.

Sconto	C A M B I	PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia . . . . .	90 g.		101
	Parigi . . . . .	chèques		
4	Londra . . . . .	90 g.		25 54
	Vienna e Trieste	chèques		
	Germania . . . . .	90 g.		
		chèques		

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel di 28 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 323.  
 Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 153.  
 Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.  
 Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCIM, presidente.

## AVVISO.

Ad istanza del signor Federico Radice del fu Mariano domiciliato in Roma e per elezione nello studio dell'avv. Francesco Saverio Serafini da cui è rappresentato,

io Colombi Cristoforo Usciere del Tribunale civile di Roma ha notificato a Teresa Radice del fu Luigi coerede di Andrea Radice vedova Endignouz Regiascud General domiciliata a Sousa (Tunisia) a termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile la sentenza del Tribunale civile di Roma del 26 novembre 1887 pubblicata il 28 successivo colla quale venne accolta la domanda proposta dall'istante Federico Radice con atti 21 e 22 luglio 1886 e 24 aprile 1887 e per l'effetto venne dichiarato che all'istante suddetto spetta la metà del capitale di lire 3400 cogli interessi legali decorati e decorrenti, costituenti detto capitale la dotazione della Cappellania Radice; e venne ordinato quindi al conservatore delle ipoteche di Roma di eseguire il relativo annotamento a favore del detto Federico Radice al margine dell'iscrizione trasportata li 31 gennaio 1868 vol. 784 art. 24 e rinnovata li 8 gennaio 1878 vol. 940 art. 3 colla condanna di Luisa De Sanctis e Teresa Radice alle spese del giudizio, e con esecuzione provvisoria non ostante appello. Roma, li 29 dicembre 1887.

3017 COLOMBI CRISTOFORO.

**ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.**  
Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse a termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile, che sin dal giorno 28 dicembre 1887, Giuseppe Costa per mezzo del sottoscritto, ha fatto istanza all'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, perchè si nominino un perito architetto per procedere alla stima dei seguenti fondi di proprietà di Luigi Margutti da bastarsi.

1. Casa da cielo a terra composta di cinque piani oltre il piano terra con tutti i suoi annessi e connessi sita fuori la porta Pia fra due strade per ora senza nome, confinante Marotti e la Banca Tiberina segnata in mappa coi numeri 743, 744 e 745, della mappa n. 147 del suburbio di Roma.

2. Fabbrica in costruzione sita parimenti fuori la porta Pia fra due strade per ora senza nome, confinante colla Banca Tiberina segnata in mappa n. 147, n. 768, suburbio di Roma. Roma, 29 dicembre 1887.

3018 ENRICO AVV. LENZI PROCUR.

## AVVISO.

Gli azionisti della Società « Navigazione Generale Italiana (società riunita Florio-Rubattino) col capitale statutario di lire 100 milioni, ed emesso e versato di lire 55 milioni, convocati in assemblea generale ordinaria il 20 dicembre corrente mese, hanno ad unanimità di voti approvato il Bilancio della gestione della Società per lo esercizio 1886-87, che era stato ad essi presentato dal Consiglio di Amministrazione, come il tutto risulta dallo analogo processo verbale rogato dal sottoscritto notaio.

Roma, li 27 dicembre 1887.

ZERBOLIO AVV. GIUSEPPE

Regio notaio in Roma

con studio in via Agostino Depretis nella Galleria Regina Margherita n. 13 mezzanino.

Presentato addì 29 dicembre 1887, ed iscritto al n. 522 del reg. d'ordine al n. 302 del reg. trascrizioni, al num. 51-1887 del registro Società, volume 3°, elenco n. 393.

Roma, li 29 dicembre 1887.

Il Cancelliere

del Tribunale di commercio

GRANELLI.

3018

## Cassa di Sconto di Aquila

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 400,000

## DIREZIONE.

Per deliberazione di questo Consiglio Amministrativo, resa in seduta del 17 corrente, l'Adunanza Generale degli Azionisti, avrà luogo il giorno 5 febbraio p. v. alle ore 11 antim. in Aquila, casa dei signori Mastropietro, Via S. Bernardino n. 19 1° piano, attuale Sede dello Stabilimento.

L'Assemblea è chiamata:

1. Ad approvare il bilancio definitivo de' conti regolati alla chiusura dell'esercizio 1887, dopo udite le relazioni e rapporti del Consiglio Amministrativo e dei signori sindaci;

2. A confermare o sostituire nella loro carica i signori Funzionari Amministrativi e Sindaci uscenti per anzianità di nomina, che sono:

Amministratori Ordinari

Signori Ciolina Cav. Antonio

» Visca Enrico

» Marinangeli Angelo.

Amministratore Supplente

Signor Ferrari Alessandro.

Sindaci Effettivi

» Signori Cappa Barone Raffaele

» Grossi Raffaele

» Iacobucci Commend. Michele.

Sindaci Supplenti

Signori Cipolloni Cannella Cav. Giuseppe

» Tedeschi avv. Cav. Panfilo.

3. A pronunciarsi se intenda o no valersi della facoltà conferitale dall'articolo 5 delle disposizioni transitorie, che fanno seguito all'attuale Codice di Commercio in merito alla cauzione degli Amministratori, che risultassero eletti.

Questa decisione però non si potrà prendere, qualora i signori componenti l'Assemblea non rappresentino almeno metà del capitale sociale sottoscritto e per voto favorevole di tanti soci che riuniranno i due terzi del capitale rappresentato, ossia un terzo di quello sociale.

Aquila, 27 dicembre 1887.

3016

Il Direttore: A. ODDONE.

## Congregazione di Carità di Marcianise

## Avviso d'asta di seguito deliberamento.

Si fa noto che negli incanti tenutisi oggi per l'appalto della Tesoreria prefata Congrega, a termini del precedente avviso dell'17 volgente mese, si ottennero i seguenti risultati:

a) Il primo lotto, che si riferisce al servizio di Cassa dello stabilimento di A. G. P. in annue lire 110 mila circa, coll'obbligo del non riscosso per riscosso, è rimasto aggiudicato al signor Francesco Giuliano di Raffaele, di Marcianise per l'aggio di lire 3,97 per ogni cento lire di esazione.

b) Il secondo lotto, che si riferisce al servizio di cassa degli altri enti amministrati pure dalla Congrega, in annue complessive lire 40 mila circa, coll'istesso obbligo del non riscosso per riscosso, è stato deliberato a favore del suddetto signor Giuliano, pel premio percentuale del 3,97.

La durata dell'appalto sarà di anni quattro, da principiarsi il 1° gennaio 1888.

Il termine utile (fatali), per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo delle suddette aggiudicazioni, scadrà il giorno 3 del prossimo gennaio all'una pom.

I capitali d'onori sono visibili nella Segreteria della suddetta Congrega in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ventesimo dovranno essere dirette al sottoscritto presidente ed accompagnate da cauzione provvisoria di lire 3000 pel primo; e di lire 1200 pel secondo lotto; non che del deposito di lire 1000 pel primo lotto e di lire 600 pel secondo, per tutte le spese.

Cauzione definitiva L. 30 mila pel primo, e L. 12 mila pel secondo lotto, in beni stabili, o rendita pubblica.

Marcianise, li 27 dicembre 1887.

Il Presidente: MESSORE

3027

Il Segretario: LUIGI FUCCIA.

(1ª pubblicazione).

## AVVISO.

Dalle signore Olimpia, Alessandra e Giuseppina Perrotta, quali figlie e legittime eredi del defunto loro genitore Leopoldo, venne presentata domanda al Tribunale Civile di S. Maria Capua Vetere in data 5 novembre 1887 per lo svincolo della cauzione notarile del defunto loro padre Leopoldo Perrotta notaio residente in Cajazzo, con-

sistente in una fede di credito del 7 marzo 1840 di lire 850, pari a ducati 2.0 depositata alla Real Casa di Ammortizzazione o Demanio Pubblico di allora.

Ciò ai termini e per gli effetti dell'articolo 38 legge notarile.

S. Maria Capua Vetere, li 19 dicembre 1887.

3002

GAETANO PAPO, proc.

## SUNTO DI SENTENZA.

Con sentenza 26-29 marzo 1886 il Tribunale civile di Viterbo condannò Pietro Senni di Montefiascone in favore degli attori Francesco ed Alessandro Lampani al pagamento di lire 14800, agli interessi su detta somma alla ragione del 6 0/0 dal 3 febbraio 1881 fino alla estinzione del debito, agli interessi di mora sugli interessi non pagati al saggio convenuto del 6 0/0, ed alle spese del giudizio.

Tale sentenza fu dal sottoscritto usciere, addetto al Tribunale di Viterbo, notificata al Senni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e ne viene ora pubblicato un estratto per gli effetti di cui all'art. 141 di procedura.

Viterbo, 26 dicembre 1887.

L'usciera del Tribunale

GIUSEPPE PAPAROTZI.

3014

## R. PRETURA DEL IV MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto a mente dell'art. 955, Codice civile, annunzia: che con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, la signorina Leandra Petrucci fu Domenico, maggiorenne, nubile, domiciliata in Roma via Borgonovo n. 31 piano terzo, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario le eredità lasciate dal di lei padre morto in Roma il di 8 settembre 1879 nella sua abitazione via Borgonovo n. 31, senza testamento conosciuto; e quella lasciata dalla di lei madre Giuseppina Moscucci vedova Petrucci morta in Roma via Borgonovo n. 31 il 20 giugno 1887, pure senza testamento conosciuto.

Roma, li 23 dicembre 1887.

2996

Il Cancelliere.

(2ª pubblicazione)

2995

## R. TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 23 febbraio 1888, si procederà all'incanto per la vendita di una casa, di un fienile e di 8 fondi rustici posti in Toscanella o suo territorio, ad istanza dell'intendenza di Finanza di Roma, in persona del Ricevitore del Registro di Toscanella, e a danno di Lucchetti Smeraldo fu Veriano di Toscanella.

E ciò con le condizioni portate dal Bando a stampa, in data 17 dicembre 1887 che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio 24 dicembre 1887.

Il Delegato Erariale

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE PROC.

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia

Che mediante ordinanza in data 17 andante mese il sig. avv. Antonio Clementi è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Ratti Luigi imprenditore di costruzioni in Roma.

Roma, 27 dicembre 1887.

Il Cancelliere

GRANELLI.

3601

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia

Che mediante ordinanza in data 17 andante mese il signor avvocato Ernesto Garroni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Fedeli Achille.

Roma, 27 dicembre 1887.

3003

Il Cancelliere: GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.